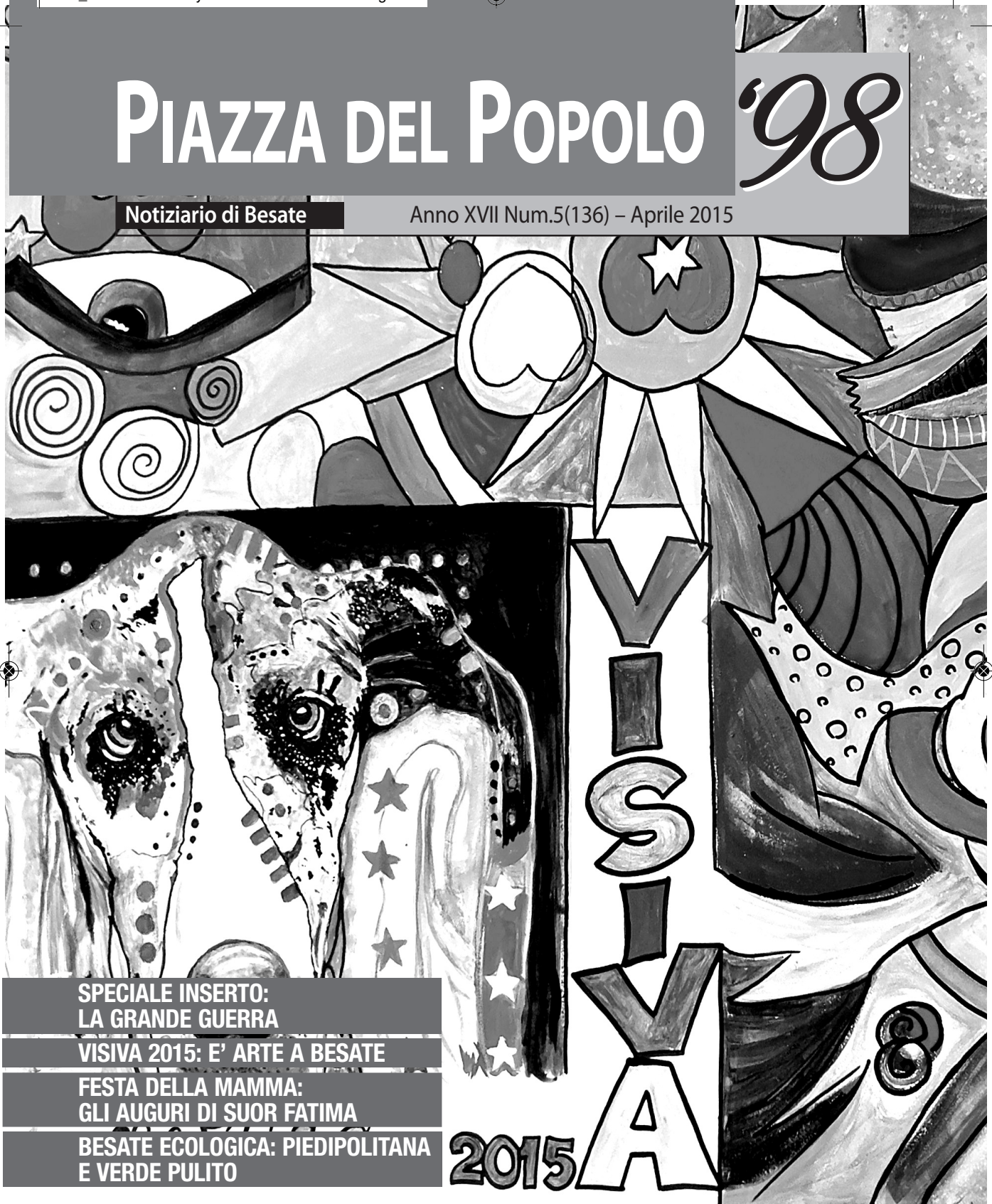
Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 1

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno XVII Num.5(136) – Aprile 2015



SPECIALE INSERTO: LA GRANDE GUERRA

VISIVA 2015: E' ARTE A BESATE

FESTA DELLA MAMMA: GLI AUGURI DI SUOR FATIMA

BESATE ECOLOGICA: PIEDIPOLITANA E VERDE PULITO

CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 2

SOMMARIO

2/3 Editoriale

4/7 Strabesate

8/11 Piccoli ma Ecologici / A Rachele / La Piedipolitana / A Te Mamma

12/16 Arte a Besate

INSERTO: 24 Maggio 1915 - 24 Maggio 2015 La Grande Guerra a Ricordo nel Centenario *di Matilde Butti*

17 Cultura

18/19 La Passione Dominante / Pinu dalla Biblioteca

20/25 Opinioni e Riflessioni / L'angolo del Gallo

26/27 Pop Corn: La Famiglia Bélier

28/31 Delibere dal Comune/ Tariffe Inserzioni

32 Informazioni Utili

1915 - 2015
Dalla Grande Guerra all'Expo di Milano

Esattamente cento anni fa la nostra nazione, insieme a tante altre veniva coinvolta in un sanguinoso conflitto, che per le sue proporzioni sarebbe stato successivamente definito "mondiale".

Anche Besate ha pagato il suo tributo a questa follia umana, con il sangue di tanti nostri concittadini.

Il nostro giornale vuole onorare la memoria di questi uomini con un inserto speciale, curato dalla nostra instancabile Matilde Butti, che prosegue e completa l'edizione speciale di Febbraio 2014 interamente dedicato alla Grande Guerra.

Oggi, cento anni dopo quei tragici eventi, siamo invece alla vigilia di un evento più positivo: l'inaugurazione di Expo 2015, l'Esposizione Universale che si svolgerà a Milano dal maggio ad ottobre e che avrà come tema l'alimentazione come recita il titolo: "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Al di là delle polemiche sull'organizzazione, sui soldi sprecati, sui ritardi nei lavori, sui disagi provocati ecc.., di cui trattano quotidianamente tutti i media, almeno l'intento della manifestazione è buono. Lo scopo è quello di farci riflettere su un tema importante e molto ampio e complesso: quello del cibo.

Oggi, 2015, ancora la maggioranza degli esseri umani patisce la fame perché non ha a disposizione cibo a sufficienza, mentre una minoranza, noi, ne ha addirittura in sovrabbondanza e ne fa un uso sbagliato, lo spreca o ha problemi di obesità.

L'uomo è di natura onnivoro, cioè può mangiare di tutto: vegetali, animali e prodotti derivati da questi. Alcune persone per motivi religiosi non mangiano alcuni tipi di carne, altri per scelta personale non mangiano del tutto la carne, altri ancora non mangiano né carne né alcun prodotto derivato da animali (latte, miele, uova ecc…). E' stato calcolato che se ogni essere umano attualmente sulla terra

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 3

consumasse carne come mediamente ne consumiamo noi, diciamo europei, l'intera superficie disponibile della terra non basterebbe per allevare tutti gli animali necessari.

Le leggi di mercato fanno sì che ogni anno, ogni giorno, milioni di tonnellate di cibo vengano distrutte mentre contemporaneamente milioni di persone muoiono di fame: sappiamo andare sulla luna, sappiamo far viaggiare gas e petrolio in condutture che attraversano interi continenti e non riusciamo a distribuire meglio le risorse, solo perché gli interessi economici vanno in una direzione anziché in un'altra.

Sempre più frequentemente sentiamo parlare di sofisticazione, contraffazione, contaminazione anche per quanto riguarda il cibo. Si parla di Organismi Geneticamente Modificati, di conservanti, di pesticidi, di sostanze chimiche che in un modo o nell'altro ingeriamo attraverso il cibo.

Si parla di integratori alimentari, di surrogati, di liofilizzati..

C'è il problema dei rifiuti generati dagli imballi per gli alimenti, che a loro volta sono condizionati dalle norme igienico sanitarie oltre che dai soliti interessi economici che fanno sì che vada sempre aumentando la percentuale di contenitore rispetto al contenuto per produrre sempre più costose razioni monodose per andare incontro alle richieste del mercato…

Poi c'è il tema del gusto, le infinite pietanze e ricette che si possono preparare, la cultura e la storia della cucina, che va di pari passo con la storia dell'uomo…

Queste solo alcune considerazioni tra le tantissime che si possono fare sul cibo e che sicuramente riguardano ciascuno di noi. Possiamo solo sperare che questo evento planetario, al di là di essere una gigantesca vetrina per curiosi, sappia mettere in comunicazione idee, culture, pensieri, tecnologie un po' da ogni parte del mondo e possa dare alcune risposte concrete ad alcune di questi problemi o almeno farci compiere qualche passo in avanti. Intanto, se ne abbiamo la possibilità, forse un giro vale la pena di farcelo, visto che siamo qui a due passi…

Michele Abbiati

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 4

"STRABESATE"
CARE MEMORIE

Schellarotta Pietro
classe 1908
grado soldato-matr.14033
Periodo di richiamo
27.05.1940 / 30.04.1943
Africa Settentrionale

(… continua dal numero precedente)

Toccante è la lettura del libro (2° RAGGRUPPAMENTO GENIO SPECIALE - AFRICA SETTENTRIONALE - RICORDI 1940-1943 scritto dal compianto Generale di Corpo d'Armata LUIGI MINNITI, allora Tenente Comandante di Compagnia) se si pensa ai luoghi ed alle condizioni in cui hanno operato.
Non di meno è la lettera/testamento manoscritto lasciata dal medesimo Generale alla sua morte.
Ecco alcuni passaggi contenuti:

-il pensiero rivolto ai soldati:
"con rispetto sincero, nato durante la guerra e rafforzato di anno in anno col crescere della comune frequentazione fisica ed epistolare"
"chiedo umilmente scusa per le mie insufficienze ed inutili severità di Comandante molto giovane e gravato da grande senso di responsabilità"

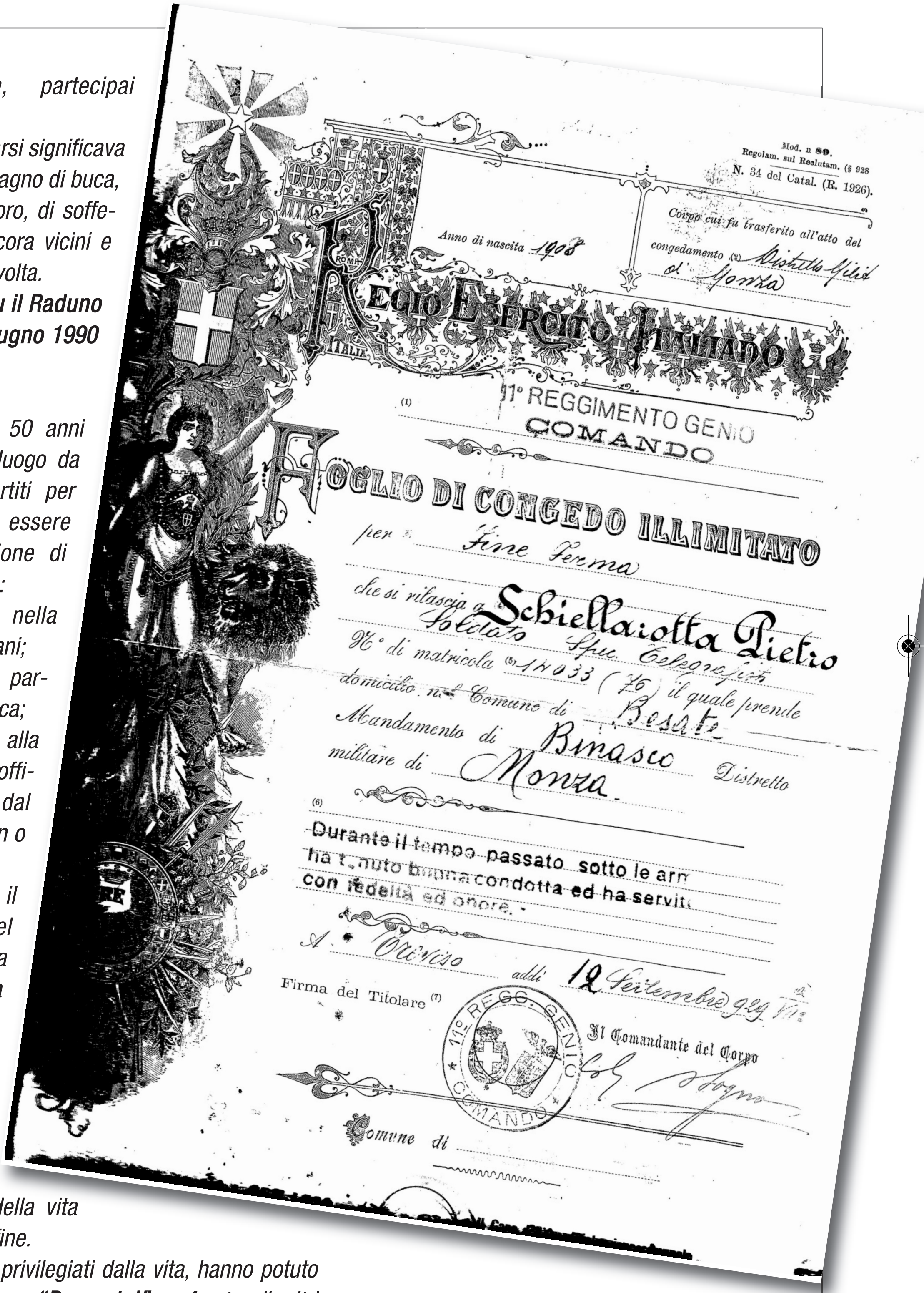
-il saluto alla bandiera:
"alla quale giurammo fedeltà con occhi velati di lacrime".
Papà parlava del suo trascorso in Africa, del vento soffocante di giorno e gelido alla sera; delle sofferenze corporali; della paura di non tornare di più fra i propri cari (avevo quattro anni quando fu richiamato) e a distanza di anni si ricordava bene quanto raccontava, come se tutto fosse inciso nella memoria.

Ora sono io che a distanza di anni frugo nella mia memoria.
Mi sembra che durante l'anno 1958 o 1959 papà ricevette una lettera del suo Furiere di Compagnia, Sig. Alberto Corti, il quale, allegando l'elenco dei commilitoni d'Africa, chiedeva notizie di tutti. Considerato che erano trascorsi parecchi anni dalla fine della guerra, rammento bene il trambusto causato al ricevimento della missiva e la spasmodica ricerca dei commilitoni ai loro indirizzi. Superato tale momento, il medesimo Furiere organizzò una rimpatriata che loro chiamarono RADUNO, dove si ritrovarono.
Di questi momenti d'incontro negli anni a seguire ne furono organizzati altri, di volta in volta in luoghi diversi, in modo da essere tutti agevolati per gli spostamenti. Ad alcuni di questi ritrovi, accompa-

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 5

gnando papà, partecipai anch'io.
Per loro il ritrovarsi significava rivedere il compagno di buca, di tenda, di lavoro, di sofferenza, stare ancora vicini e uniti come una volta.
Commovente fu il Raduno N° 34 del 10 giugno 1990 a Pavia
L'ULTIMO
Ritrovarsi dopo 50 anni nel medesimo luogo da dove erano partiti per l'Africa deve essere stata un'emozione di grande intensità:
- *rientrare nella caserma Rossani;*
- *rievocare la partenza per l'Africa;*
- *partecipare alla Santa Messa officiata dal Cappellano Militare;*
- *consumare il pranzo nel refettorio della medesima Caserma.*

Poi alla fine, i saluti. Un arrivederci pur consapevoli che la regola della vita terrena ha una fine.
*Ma loro, fin qui privilegiati dalla vita, hanno potuto ancora rispondere **"Presente!"** a fronte di altri*


Mod. n 89.
Regolam. sul Reclutam. (§ 928
N. 34 del Catal. (R. 1926).

Anno di nascita 1908

Corpo cui fu trasferito all'atto del congedamento Distretto Milit. di Monza

REGIO ESERCITO ITALIANO

11° REGGIMENTO GENIO
COMANDO

FOGLIO DI CONGEDO ILLIMITATO

per Fine Ferma

che si rilascia a Schiellarotta Pietro
Soldato Spec. Telegrafista
N.° di matricola 14033 (76) il quale prende domicilio nel Comune di Besate
Mandamento di Binasco Distretto militare di Monza

Durante il tempo passato sotto le armi ha tenuto buona condotta ed ha servito con fedeltà ed onore.

A Treviso addì 12 Settembre 1929 VII

Firma del Titolare

11° REGG. GENIO COMANDO

Il Comandante del Corpo

Comune di

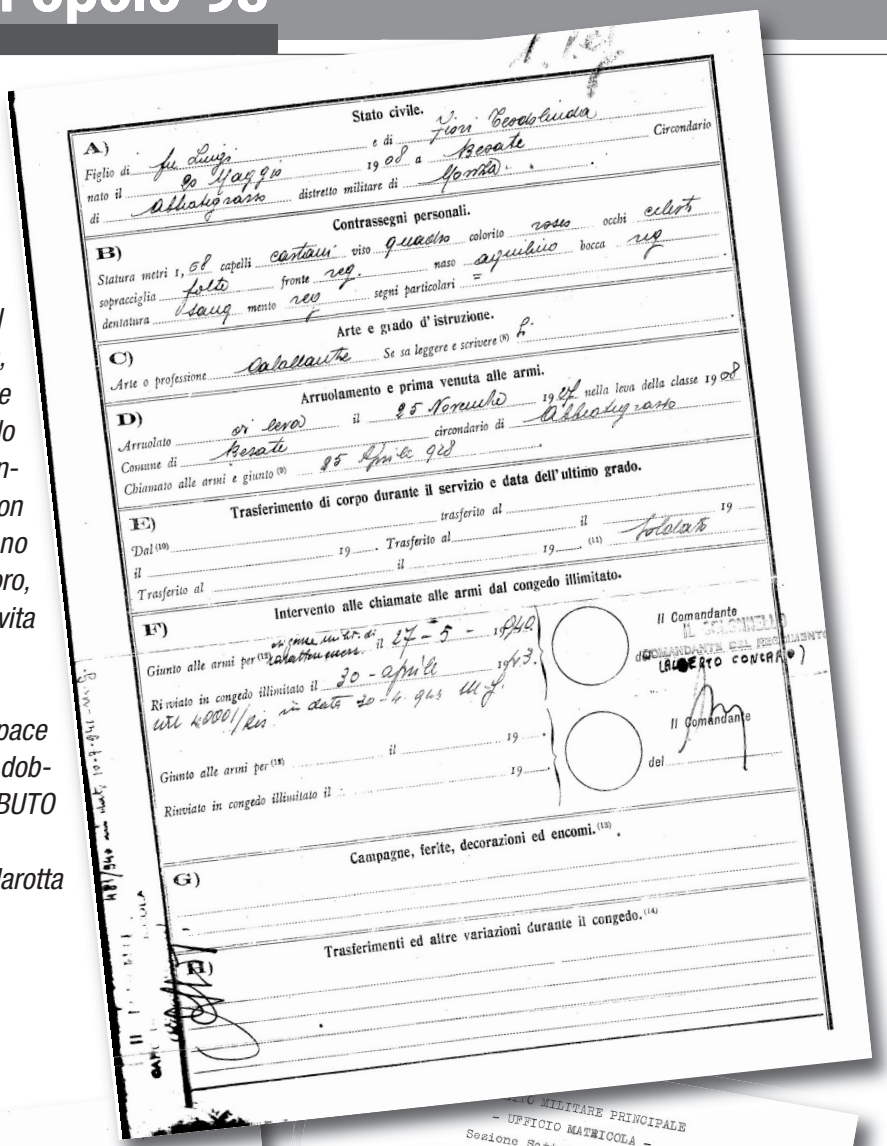
Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 6

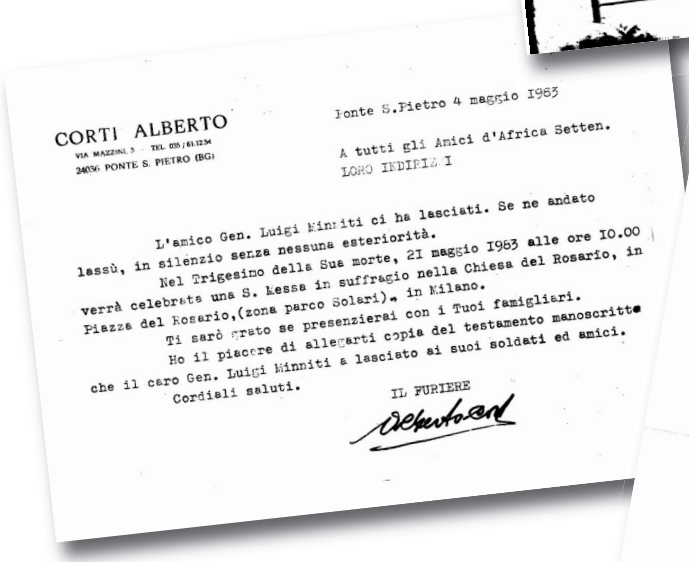
commilitoni che negli anni, strada facendo, sono passati all'altra sponda.

*Questi sono gli eventi che il tempo non deve cancellare, ma devono sempre essere presenti in visione a ricordo di **TUTTI** coloro che, rispondendo alla **"CHIAMATA"**, con grande sacrificio hanno lasciato tutto: famiglia, lavoro, e per molti purtroppo, la vita stessa.*

***A LORO**, noi cittadini in pace liberi da momenti bellici, dobbiamo un rispettoso TRIBUTO ALLA MEMORIA.*

Francesco Schellarotta





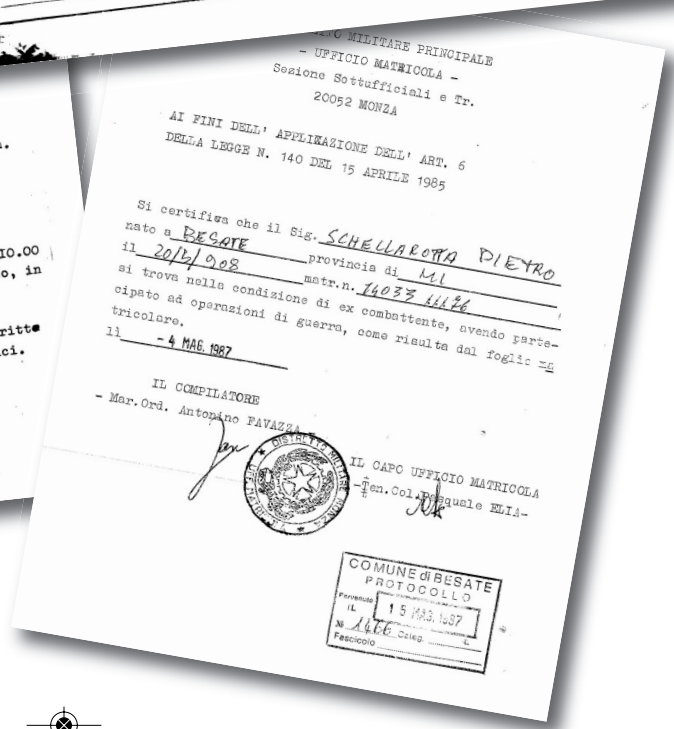
CORTI ALBERTO
VIA MAZZINI, 5 TEL. 035/61.1234
24036 PONTE S. PIETRO (BG)

Ponte S.Pietro 4 maggio 1983

A tutti gli Amici d'Africa Setten.
LORO INDIRIZ I

L'amico Gen. Luigi Minniti ci ha lasciati. Se ne andato lassù, in silenzio senza nessuna esteriorità.
Nel Trigesimo della Sua morte, 21 maggio 1983 alle ore 10.00 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa del Rosario, in Piazza del Rosario,(zona parco Solari). in Milano.
Ti sarò grato se presenzierai con i Tuoi famigliari.
Ho il piacere di allegarti copia del testamento manoscritto che il caro Gen. Luigi Minniti a lasciato ai suoi soldati ed amici.
Cordiali saluti.

IL FURIERE



- UFFICIO MATRICOLA -
Sezione Sottufficiali e Tr.
20052 MONZA

AI FINI DELL' APPLICAZIONE DELL' ART. 6
DELLA LEGGE N. 140 DEL 15 APRILE 1985

Si certifica che il Sig. SCHELLAROTTA PIETRO
nato a BESATE provincia di MI
il 20/2/908 matr.n. 14033 UFF
si trova nella condizione di ex combattente, avendo partecipato ad operazioni di guerra, come risulta dal foglio
tricolore.
li - 4 MAG. 1987

IL COMPILATORE
- Mar.Ord. Antonino PAVAZZA

IL CAPO UFFICIO MATRICOLA
-Ten.Col. Raffaele ELIA-

COMUNE di BESATE
PROTOCOLLO
Partenza
IL 15 MAG. 1987
N. 1466 Categ.
Fascicolo

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 7

EPILOGO

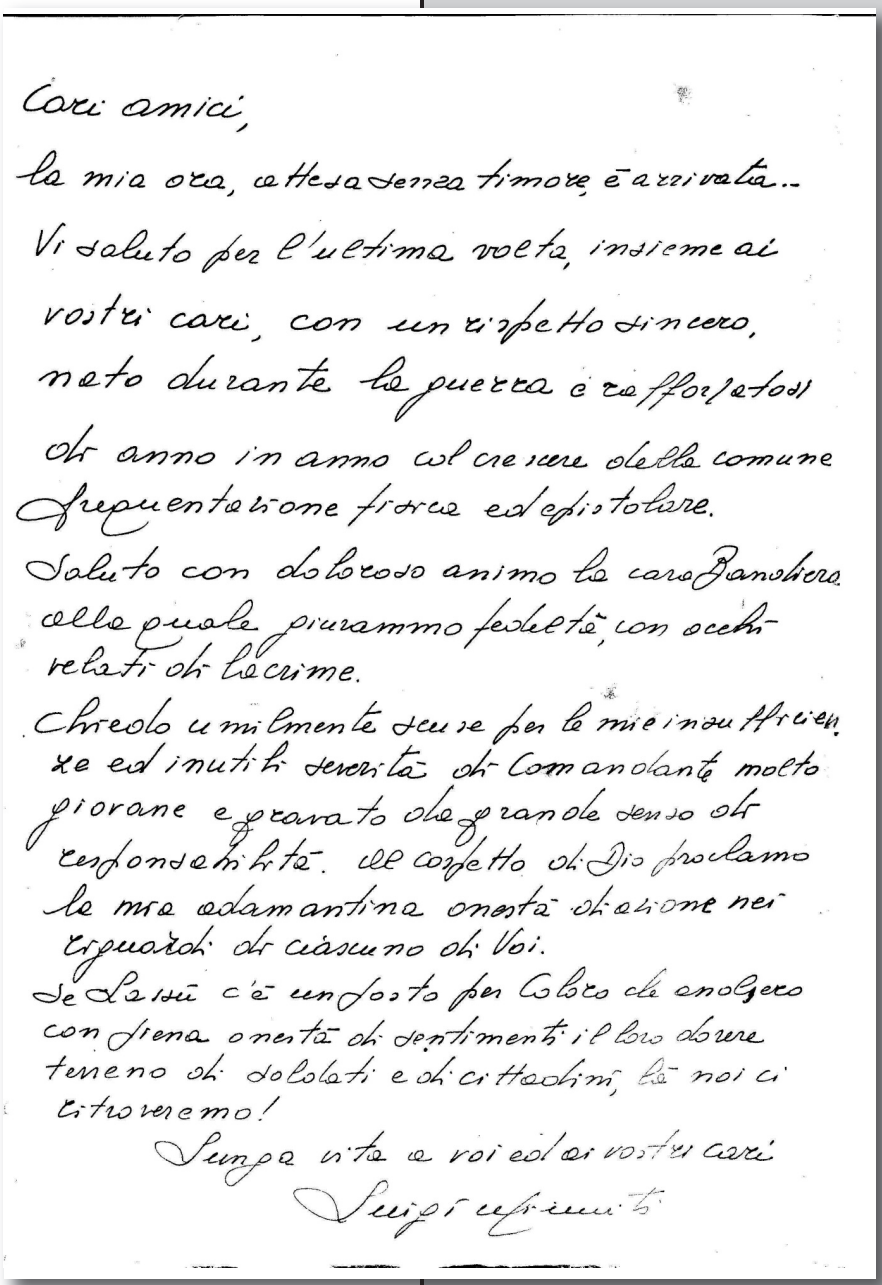
Dal ricordo alla realtà : la guerra è la guerra! Non è mai stata simbolo d' amore ma neppure tempo di amore. L' immagine dentro di noi non è certamente quella della passione per la guerra coi suoi pericoli e a un passo dalla morte.

Nella storia, gli alti ideali si combinano quasi sempre con gli alti Comandi. E il mondo scoppia!

Questa testimonianza invece ha messo a fuoco l' immagine suggestiva della fratellanza umana e arriva dalla voce di un generale, a suo tempo Comandante d'Armata. Nata nei giorni lontani della guerra sempre all' ombra della morte, non si è mai spenta. Neppure nella lontananza ! Anzi…viene coltivata con affetto e perfino con un velo di nostalgia per quel "VOLERSI BENE" giorno dopo giorno. Così, in pace come in guerra!

Un ricordo commovente ma soprattutto eloquente! Questa bella fratellanza parla all'uomo, al suo cuore e gli restituisce dignità e speranza.

Matide Butti.



Cari amici,

la mia ora, attesa senza timore, è arrivata..

Vi saluto per l'ultima volta, insieme ai vostri cari, con un rispetto sincero, nato durante la guerra e rafforzatosi di anno in anno col crescere della comune frequentazione fisica ed epistolare.

Saluto con doloroso animo la cara Bandiera alla quale giurammo fedeltà, con occhi velati di lacrime.

Chiedo umilmente scuse per le mie insufficienze ed inutili severità di Comandante molto giovane e gravato da grande senso di responsabilità. Al cospetto di Dio proclamo la mia adamantina onestà di azione nei riguardi di ciascuno di Voi.

Se Lassù c'è un posto per Coloro che andarono con piena onestà di sentimenti il loro dovere terreno di soldati e di cittadini, là noi ci ritroveremo!

Lunga vita a voi ed ai vostri cari

Luigi Mimmi

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 8

PICCOLI MA ECOLOGICI

Con l'arrivo della primavera per l'Associazione Amici del Fiume Azzurro di Besate inizia una serie di attività che li terrà impegnati sino alla fine di maggio.

Tutto è già cominciato lo scorso venerdì 10 aprile con la giornata dedicata al VERDE PULITO che l'associazione organizza da almeno dieci anni con il patrocinio del Comune di Besate e che ha coinvolto le scuole del nostro paese.

Armati di guanti e tanto entusiasmo si sono formati tre gruppi che comprendevano, oltre ai docenti, anche quei genitori che hanno voluto accogliere l'appello per far parte dei volontari.

Il lavoro più "impegnativo" è stato quello di tenere a freno l'esuberanza dei ragazzi che correvano attraverso i campi per raccogliere anche la più piccola traccia di rifiuto. In circa due ore è stata raccolta parecchia immondizia che ha riempito il motofurgone dell'operatore ecologico che l'amministrazione ha messo a disposizione. La giornata si è conclusa con un rinfresco offerto dagli Amici del Fiume Azzurro, i quali hanno dato appuntamento per l'anno prossimo.

Per questa primavera sono previste altre iniziative tutte con l'intento di far conoscere e valorizzare il nostro territorio. **Tra il 29 aprile e il 26 maggio**, a turno, ci saranno oltre a quelle di Besate, anche scuole dei paesi limitrofi che accompagnate da un'apposita guida entreranno attraverso il sentiero didattico nel Bosco dello Zerbo dove vivranno di persona le emozioni che è capace di dare un vero bosco "selvaggio".

Il 6 maggio le due classi di prima elementare di Besate, trasportati dal trenino turistico offerto dagli Amici del Fiume Azzurro saranno ospiti di Cascina Caremma che, come tutti gli anni, si presta gratuitamente ad insegnare loro la preparazione del pane e del formaggio. Si fermeranno poi a pranzare e, nel pomeriggio, sempre sul trenino torneranno a scuola.

Venerdì 22 maggio si svolgerà presso la sede dell'Associazione Amici del Fiume Azzurro il concorso di disegno "I COLORI DEL TICINO"

La manifestazione giunta all'undicesima edizione, vedrà protagonisti gli alunni della seconda media di Besate e di Motta Visconti che, per l'occasione, raggiungeranno la località Zerbo in bicicletta accompagnati dai volontari dell'associazione.

I 100 ragazzi coinvolti nell'iniziativa avranno a disposizione due ore per disegnare gli scorci panoramici che l'ambiente del nostro Ticino offre e che lo rende una delle mete più gettonate per la classica gita "fuori porta" essendo a soli 30 km dalla città.

Al termine del tempo previsto un' apposita giuria premierà i disegni migliori e, tutti quanti con le proprie biciclette, si ritornerà alle rispettive scuole certi di aver contribuito almeno per un giorno a togliere la "pressione" dello studio in classe.

Il 26 maggio ultimo appuntamento con la quarta e la quinta elementare di Besate per una passeggiata nel bosco.

Ringraziamo gli "Amici del Fiume Azzurro" per l'impegno e la passione che ci mettono per valorizzare e preservare un ambiente che è la "vera ricchezza" del nostro territorio.

Fanelli Giuseppe

UnipolSai ASSICURAZIONI
Divisione SAI
La prima cosa che **assicuriamo** è che **noi ci siamo**!
ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc

Marco e Giuseppe Gandini
MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2
Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
E-mail: sai2@libero.it

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 9

A Rachele

Rachele donna energica dal piglio deciso, disinvolto, dotata di un grande cuore generoso aperto al prossimo, soprattutto se debole o in difficoltà.
Cara Rachele ci siamo sempre viste ma la nostra amicizia è nata nei primi anni del nostro matrimonio, quando ci trovavamo a giocare a pallavolo ed eravamo animate dal desiderio di maternità! Finalmente il nostro desiderio è stato esaudito e nell'85 siamo diventate mamme, dando alla luce due splendide bambine, Elena e Martina.
Insieme partecipavamo ai Presepi viventi, al coro parrocchiale, ai carri Carnevaleschi e tanto altro ancora. Un anno ricordo che mi hai prestato la tua divisa dell'Unitalsi per accompagnare gli ammalati a Lourdes; a questa iniziativa tu partecipavi regolarmente ogni anno per esaudire il desiderio dei più deboli e per trascorrere delle giornate ancora più vicina alla Madonna da te tanto amata!
Ti ho sentita molto vicina e presente in alcuni anni della mia vita, con la tua sensibilità mi hai sempre dedicato tempo, attenzione e la porta di casa tua, per me, è sempre stata aperta! Quante serate trascorse insieme!!! La nostra assidua frequentazione mi ha reso più forte e mi ha aiutato a camminare più sicura sulle mie gambe!
Non posso che dirti GRAZIE!dal profondo del mio cuore, per averti incontrata e per aver condiviso con te sorrisi, gioie, allegria e momenti di tristezza! Sei stata una GRANDE DONNA, che ha saputo amare la vita nelle sue diverse caratteristiche e il prossimo. Come recita un vecchio proverbio greco: " Un cuore che ama non invecchia mai!" Tu hai incarnato molto bene e in tutti i sensi queste semplici parole e credo che dove sei ora, non verremo giudicati per quello che abbiamo detto o fatto, ma x quanto avremo saputo amare!
Pertanto sono convinta che tu sia una tra le stelle più belle del firmamento!
Il tuo grande cuore ha amato moltissimo! La famiglia, gli amici, i malati, i più fragili… e la tua grande forza d'animo ha saputo affrontare la malattia con tanto coraggio sino alla fine della tua vita terrena! Sino all'ultimo non hai perso la tua vivacità che traspariva dalla luce del tuo sguardo.
Ricordo l'ultima volta che ti ho vista a casa e che riuscivi ancora a camminare ti ho detto."Vedrai che una Leonessa come te, sconfiggerà anche questo mostro!!!" Tu mi sorridesti annuendo con la testa.
Purtroppo in questi primi mesi dell'anno abbiamo perso buona parte della BESATE STORICA: il Dottor Pierfederici, il Dottor Maestri "FARMACISTA DI BESATE", Maria Rachele, la signora Mariuccia Nidasio vedova Passera, colonna del Palazzo Storico Visconti di Modrone, dove ha vissuto per ben 60 anni! Marino Gallotti, la dolce giovanissima Silvia che ricordo ancora bimbetta nei suoi colorati grembiulini della scuola dell'infanzia, Rosa Bernini che ha sempre prestato il proprio tempo e le proprie energie nelle attività della parrocchia e per la comunità.
Scusate se ho dimenticato qualche altra bella persona ma per tutti coloro che ci hanno lasciato regalandoci tanti bei ricordi, vorrei dedicare questa preghiera.

A TE CHE PIANGI I TUOI MORTI
Se mi ami non piangere! Se conoscessi
il mistero immenso del cielo dove ora vivo;
se potessi vedere e sentire quello che io sento
e vedo in questi orizzonti senza fine
e in questa luce che tutto investe e penetra,
non piangeresti se mi ami!
Sono ormai assorbita dall'incanto di Dio,
delle sue espressioni di sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole
e meschine al confronto!
Mi è rimasto l'affetto per te, una tenerezza
che non hai mai conosciuto! Ci siamo amati
e conosciuti nel tempo: ma tutto era allora
così fugace e limitata!
Io vivo nella serena e gioiosa attesa del tuo
arrivo fra noi: tu pensami così; nelle tue
battaglie pensa a questa meravigliosa casa,
dove non esiste la morte, e dove ci
disseteremo insieme, nel trasporto più puro
ed intenso, alla fonte inestinguibile della gioia
e dell'amore!
Non piangere più se veramente mi ami!

Rossana Montemerli

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 10

LA PIEDIPOLITANA

A Besate il servizio Piedibus si chiama Piedipolitana ed è giunto al suo 4°anno di esercizio.

Il piedibus è un servizio consolidato non solo nel Nord Europa ma ormai anche in Italia.

Gli obiettivi del " bus umano" sono: il moto all'aria aperta, la conoscenza delle regole e della circolazione stradale, esplorare il proprio paese, diminuire il traffico e l'inquinamento, che anche nei nostri paesi si fa sentire.

Inoltre andare a scuola a piedi e anche un'occasione per incontrare nuovi amici e socializzare:

il cammino, anche se breve, ci ridona il buonumore e la prestanza fisica.

Ma che cosa è esattamente il piedibus?

E' un autobus umano, formato da un gruppo di bambini "passeggeri" e da adulti "autisti" e "controllori".

Infatti vengono coinvolti adulti, che si prestano per fare questo piccolo servizio per la popolazione, in coordinamento con l'amministrazione comunale.

L' "autista" conduce il bus, che si snoda per le vie del paese e utilizza una paletta (come quella dei vigili urbani con il rosso e il verde) per fermare eventuali mezzi in arrivo sul percorso; inoltre tiene in mano una corda che si sviluppa su tutto il bus. I bambini a loro volta mantengono la corda e questo consente di tenerli i in linea e vincolati al bus, aumentandone la sicurezza.

A Besate la PIEDIPOLITANA e composta da tre " linee" che partono da differenti postazioni: Snake, Millepiedi e BrucosQuola, (la Q non è un errore, ma giusto il logo della linea)coinvolgendo una cinquantina di bambini e una ventina di adulti che si avvicendano durante la settimana.

Nonostante sia un piccolo "impegno", ne vale veramente la pena perché oltre a farti camminare, i bambini ti tengono allegro e ti trasmettono vitalità e gioia di vivere.

Il Piedibus è sicuramente una bella idea per rendere i centri abitati più vivibili e meno inquinati, che ci consente di cambiare alcune abitudini, (tipo prendere l'auto solo per fare poche centinaia di metri) e che ci permette di renderci conto di quanto il camminare faccia bene a piccoli e adulti.

Giuseppe Fanelli

Ringraziamento dalla Croce Azzurra

Purtroppo siamo solo ad Aprile e già tanti amici non sono più con noi…
I volontari della Croce Azzurra di Besate ringraziano le famiglie Maestri, Torchio, Gallotti e Ferrario per la loro scelta di proporre oblazioni a favore della nostra associazione, in memoria dei loro cari Aldo, Rachele, Marino e Rosa.
Ringraziamo tutti gli amici, i parenti, i vicini di casa i compagni di leva ecc... per le generose e gradite offerte che ci sono state devolute.
Grazie di cuore a tutti.

I volontari della
Croce Azzurra di Besate

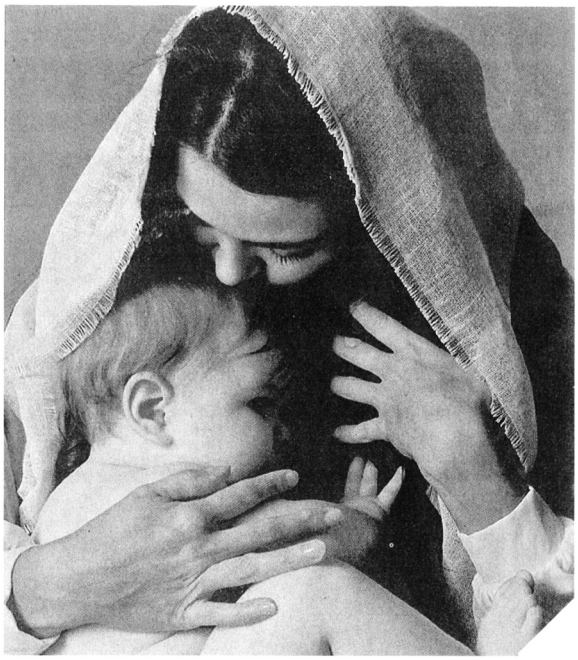
Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 11

DA SUOR FATIMA
A te Mamma!

In questo giorno a te caro, ti offro la lettura di questo scritto. Esso non ha bisogno di commento!
Se, meditando le parole, capisci di aver bisogno di qualche "restauro" per essere mamma così, fraternamente ti suggerisco di rivolgerti a Maria con preghiera fiduciosa, solo Lei sa capirti e aiutarti.
La Vergine ti resti accanto, tenga viva in te la speranza. La sua presenza materna ti sorrida sempre. Non permettere mai, mamma, che il tuo cuore indurisca. Ama e lasciati amare dalla mamma del cielo. Lei ti benedica! Auguri!

Tua Suor M. Fatima

Festa della Mamma



CERAMICHE
GUGLIELMETTI F.lli
di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI

Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

Una mamma… un mistero.

Una mamma è come un albero grande
che tutti i suoi frutti ti dà:
per quanti gliene domandi
sempre uno ne troverà.

Ti dà il frutto, il fiore, la foglia,
per te di tutto si spoglia,
anche i rami si taglierà.
Una mamma è come un albero grande.

Una mamma è come il mare.
Non c'è tesori che non nasconda,
continuamente con l'onda
ti culla e ti viene a baciare.

Una mamma è come il mare.
Una mamma è come il mistero.
Tutto comprende, tutto dona,
non coglie fiore per la tua corona.

Puoi passare da lei come straniero,
puoi farle male in tutta la persona.
Ti dirà: "Buon cammino, bel cavaliero!"
Una mamma è questo mistero.

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 12

Viaggi vicini, viaggi lontani, viaggi mentali.

Esposizione eterogenea e libertina di fotografia, pittura, illustrazione, video.

Un'esposizione di immagini con spazi dedicati a progetti compiuti e a opere singole, racconto a sè.
"Qui si incontreranno tutti gli apprendisti artisti dei vari corsi di disegno. Dipingeranno insieme. Inoltre, per chi non ha fatto i corsi, è un ottimo momento per provare, vedere come funziona e che aria tira!!"
Questo primo evento di AltroveQui è stato un esperimento diventato una festa, un weekend colorato e completamente diverso da come, da organizzatori, ce lo aspettavamo.
Visiva in sintesi riguardava le arti visive appunto, una sezione dedicata alla fotografia e illustrazione, una sezione dedicata alla pittura ed una ai video.
Pannelli neri assemblati insieme a cavalletti formano un percorso di

suggestioni diverse: accolti da un'esposizione di dipinti di vario tipo, diversi fra loro per tecnica e livello, risultato del gran lavoro

lungo oltre un anno fatto da Daria per AltroveQui e per la proloco di Bubbiano.
A questo variegato, affollato corridoio, seguiva la sezione fotografia e video dove si potevano osservare diversi progetti di creativi locali e professionisti della comunicazione.
Oltre ai trenta tirocinanti pittori e pittrici (che bello sarebbe citarli uno ad uno, una ad una), hanno esposto **FLAVIO CHIESA**, con il suo originale progetto **"scattoin-scatola"** che sposa fotografia a Interior Design: Un solo scatto eseguito con una macchina fotografica a sviluppo immediato - nella logica della vecchia Polaroid; **MATTEO PITER PEDERZINI** con le

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 13

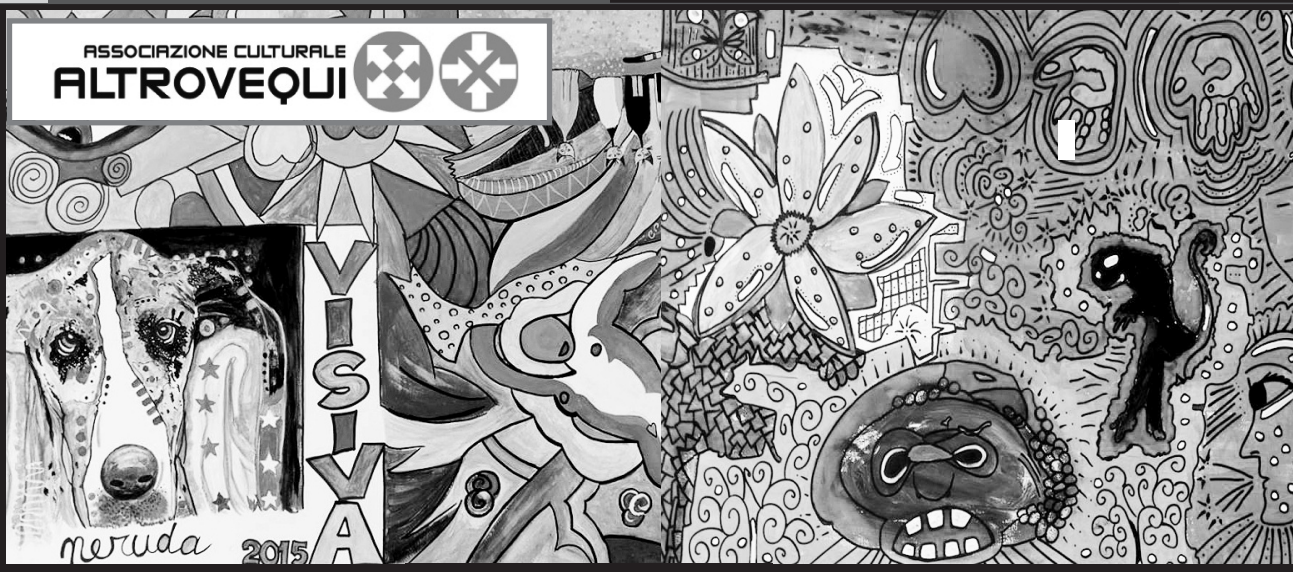
magnifiche inquietanti tavole originali di 'Paul Maillo' : visionario racconto a fumetti di un serial killer e perfetto avatar del protagonista di American Psycho.

Matteo Pederzini, ha lavorato per anni come disegnatore e coloritore di fumetti. Ha all'attivo collaborazioni con diverse case discografiche e con la Rai per le trasmissioni Amnesia, Io, Chiara e l'oscuro, Caterpillar. **GIANLUCA RECALCATI**, con "Dishabitat": catalogo di luoghi abbandonati trasfigurati dal tempo. Case, chiese e fabbriche dismesse. Un ritratto del nostro tempo che è un invito, uno stimolo al riutilizzo delle abitazioni e del suolo su cui sono poste anzichè violare altro terreno.

L' OFFICINA DELLA LUCE , progetto del duo C**LAUDIO ARESI E STEFANO SIST** in cui, attraverso l'uso della luce artificiale è possibile disegnare, modellare, creare forme e linee e realizzare scatti insoliti dando sfogo alla propria creatività. Un modo nuovo e diverso di coniugare fotografia e disegno. Su cavalletti le opere di **VINCENZO ANCORA** tra cui "sport" e 'Natura' un racconto fotografico sul territorio del Parco del Ticino e le campagne attorno. Uno sguardo particolare al 'sen-

tiero delle farfalle' di Parasacco. Curiose le composizioni di Luisella Gandini che presenta dieci foto della collezione "Cucchiaini + Trippart". Infine le opere video di Claudio Aresi "Red Passion" Amore, passione, forza, successo, potere, conquista, sesso, vitalità, prosperità, vivacità, erotismo, spiritualità ... sono solo una parte dei molteplici significati che vengono attribuiti al colore Rosso, oggetto

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 14

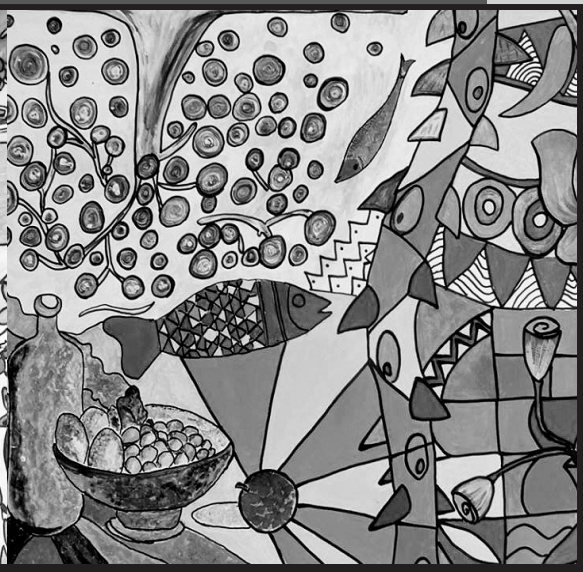


di questo progetto fotografico montato in audiovisivo. La Stazione dei Sogni (audiovisivo)Reportage che vuole raccontare la Stazione Centrale di Milano: i luoghi, la gente che la frequenta, che ci lavora, ponendo l'attenzione sull'importanza che al giorno d'oggi ha la pubblicità. Da Vigevano **GIANLUCA BUFARDECI** (Jean-Luc Noirs) presenta 'L'animo inquieto', poetico fotoreportage di un viaggio in Romania proiettato con colonna sonora "Industrial". Di grande effetto. Quindi il video di **JACOPO MARZI** (Videomaker) **TRVS** che pone l'accento sul rapporto tra la società e travestitiso nell'intimità di un bagno.

Insomma, una mostra ricca che ha fatto da cornice all'evento chiave della manifestazione: la pittura collettiva su 8 pannelli da 1,20 x 1,00 mt.
Sotto il primo sole caldo di Aprile, rilassati da musica classica a volume godimento, sostituita poi dalla chitarra di Alessandro da Moncucco (è bello dirlo così, tipo Pellizza da Volpedo, Fanfulla da Lodi etc.) persone di ogni tipo e di ogni età, organizzate in piccoli gruppie quindi armate di pennelli, macchiate di colori, si sono impegnate nella creazione di un megadipinto in stile POP ART!
"Natura a tinte forti" il titolo dell'opera ed è così, con colori sgargianti che hanno impregnato questo weekend dal finale molto Hippy.

Gianluca Recalcati

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:20 Pagina 15



SNACK BAR
AL PARCHETT

BAR - PARCO GIOCHI

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
NUOVO CAMPO IN SINTETICO
CALCIO A 7

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

gorgonzola cinque stelle
Gelmini
BESATE

Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15
PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733
STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733
INTERNET: **www.caseificio-gelmini.it**
E-MAIL: **info@caseificio-gelmini.it**

Cascina Caremma
AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 16

Arte a Besate

Per Ada Negri

La poetessa

Quando Motta Visconti
t'accolse qual novel chimera
un dolce suon di campana
spandea armonia
dal vicin forno
il profumo di pan fresco
riempia la via
mentre l'artigian
continua il suo lavor
sino a sera.
La scuola
che ogni dì ti chiama
per te è la vita
ed anche se i ragazzi
son maldestri
tu insegni lor
il saper con parole e gesti
e di ogni scolar
tu sei l'amica.
Lo scriver versi
per diletto
in riva al Ticino
t'assalì con gran passione
sino a portarti
alla total affermazione
e di colpo
ti si gonfiò il petto
a Motta Visconti
iniziò quel cammino
che il tuo intelletto
s'era prefisso meta
finchè l'ital terra
ti consacrò poeta.
Oggi immortal
è il tuo nome
pur se l'animo
è piccino.

Giancarlo Andreoni

Cume un pasarin

Cume un pasarin ta set diventaa,
chi bei ùselin cunt i penn quasi bagnaa
che sa scurlissen via per rinfrescass
prima de vulaa foera de la sua niaa.

I tu pass hinn diventaa incert, strùsaa,
e su la comuda ta crolet affama,
per i tù ann pesant de sullevaa
che i tù gamb poeden pù suppurtà.

Però al tù caratter de dona de ferr,
che cuntra i dulur l' ha semper luttaa;
al ta fa streng i dent cuntra al temp
e, anca se un pu diruccaa, malandaa,

ta set in attesa de riprend a vulaa
cunt tanta speranza in forza de l' amour
pruietaa vers un duman pien de splendur.

Calicantus

Inno della terza età

Vecchi non ci sentiamo
anche se anziani siamo
la vita trascorre lieta
lontana è la meta
siam fusti e damigelle
a tutti diam la mano
gli "anta" noi li abbiamo
ma non li dimostriamo
siam lieti e sorridenti
allegri e contenti
il segreto dell'allegria
è la nostra compagnia
se il male talor si sente
diciamo: "non è niente"
i malori e le artriti
per noi son solo miti
la vita scorre leggera
è eterna primavera.

Caterina

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 17

24 MAGGIO 1915
24 MAGGIO 2015

LA GRANDE GUERRA
A RICORDO NEL CENTENARIO

a cura di DI MATILDE BUTTI

INSERTO

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina II

24 MAGGIO 1915 - 24 MAGGIO 2015
SOLDATI DI TERRA E DI MARE!

"L' ORA SOLENNE DELLA RIVENDICAZIONE NAZIONALE E' SUONATA. SEGUENDO L'ESEMPIO DEL MIO GRANDE AVO ASSUMO OGGI IL COMANDO SUPREMO DELLE FORZE DI TERRA E DI MARE CON SICURA FEDE NELLA VITTORIA CHE LA VOSTRA FEDE, LA VOSTRA ABNEGAZIONE, LA VOSTRA DISCIPLINA SAPRANNO CONSEGUIRE. SOLDATI! A VOI LA GLORIA DI PIANTARE IL TRICOLORE D' ITALIA SUI TERMINI SACRI CHE LA NATURA POSE AI CONFiNI DELLA PATRIA NOSTRA."

VITTORIO EMANUELE III RE D' ITALIA

Erano gli anni di una Roma imperiale e sabauda, quando l'Italia di Vittorio Emanuele III entrò in guerra contro l' Impero Austro Ungarico.

Il "radioso" 24 maggio si trasformò in un orizzonte rosso di fuoco. Già alla mezzanotte di quel 24…l'esercito marciava per raggiungere la frontiera . Quella frontiera verso il fiume Isonzo che avrebbe distrutto tante vite.

Dal Tonale a Capodistria…su quei sentieri delle Prealpi orientali… su quei monti…sulle sponde di quei fiumi…risuonerà sempre l'eco della Grande Guerra!

PIAVE, PASUBIO, ADAMELLO, CARSO, MONTENERO, MONTELLO, sono nomi che ricordano sangue e morte dei nostri soldati besatesi. Sono nomi che raccontano di eroismi solitari e ignorati.

Noi vogliamo ricordare …e con dovuta venerazione quei nostri giovani soldati rilucenti di armi e di virtù, degni di quella "stirpe aurea"nata nell' Antica Roma a onorificenza e riconoscenza di un particolare valore. A loro va il nostro contributo di affetto e di onore!

24 MAGGIO 2015

Da un diario di guerra: " I nostri Caduti dai loro Cimiteri di guerra , sanno che dal loro sacrificio risorgerà l ' Italia."

Proprio questo ci attendevamo! Che il monito potesse tradursi in un presagio di pace, di unità, di cooperazione fraterna per una grande famiglia umana. Ma l'epopea della guerra continua…e il mondo non è stato fedele alle sue promesse.

Tutto è da costruire e ricostruire. Nel nostro animo c'è un senso di tristezza e di sconforto.

Da una Roma sabauda e imperiale del 1914 il tempo ci ha portato ad un Impero delle tenebre con un mondo globalizzato e disumanizzato,

Davanti alla grandezza di coloro che sono morti per aver saputo credere e ubbidire con fede, la nostra voce unanime ed appassionata è rivolta a voi che siete nella gloria di secoli,

Davanti ai vostri Avelli…il cielo e la terra si uniscono in un solo abbraccio e a voi sono rivolti non solo i nostri sguardi ma le speranze del mondo, la fiducia nella ricerca di una preziosa pace. Noi non vi dimenticheremo!

TREGUA DEL NATALE 1915

Dalle pagine di Alberto Del Bono (lettere dal fronte) Scrive un soldato "…i miei occhi hanno colto un bagliore nell'oscurità. Lungo tutta la linea tedesca è sbocciata una luce dopo l'altra. Soldato inglese Buon Natale. Buon Natale! Sembra che nulla sia stato comandato. Cessa il fuoco. Si accendono candele, si cantano Inni di Natale. Si incontra il nemico e gli si stringe la mano. La tregua di Natale fu un atto coraggioso che partì da semplici soldati mossi da sentimenti di profonda umanità e fratellanza. Un gesto di spontanea e generosa *insubordinazione.* Dopo cento anni: è davvero impossibile costruire un mondo pacifico e solidale?"

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina III

RICORDI DELLA GRANDE GUERRA

Il nonno Angelo Butti raccontava ai suoi nipoti della Grande Guerra anziché le favole . In fondo…in fondo…raccontava la grande Storia con tante piccole sue storie: sul monte Baldo, cadeva spesso la pioggia e faceva freddo. Quando i soldati si spostavano, camminavano in file di 25, uno dietro l'altro e nell'oscurità. Si facevano strada fra le buche delle granate mezze piene di acqua, a testa bassa e senza parlare.

QUELLA MANTELLINA GRIGIOVERDE

Il mantello comune che a quei tempi si indossava, era nero e lungo fino ai piedi. (il tabarro). La mantellina che stava appesa all' attaccapanni di mio padre era di panno grigioverde e non superava il ginocchio. Da dove veniva? Era corredo del soldato? Era stata trovata? Regalata? Allora ero ben lontana da cose simili e non mi sono mai informata.

Era ampia e calda e certamente era ricordo e simbolo della guerra perché mio padre nell' occasione , la esibiva come fosse la"medaglia d'oro"e con un certo orgoglio. Noi della famiglia, nel ripensarci oggi , sorridiamo con immenso amore e perfino con commozione.

La guerra era ormai lontana ma la mantellina non era mai stata riposta e di tanto in tanto veniva ancora indossata. Un tempo, veniva indossata in ogni luogo e per ogni dove.

Come in una bella favola , un giorno mio padre racconta…Fino all'anno 1927 Besate non disponeva di mezzi pubblici per spostarsi e si andava a Milano con il barchett di BOFFALORA. Carletto De Amici , mio cugino, la chiedeva in prestito per recarsi a Milano. "Che soddisfazione !" Poi venne il mio amico Guido Negri . Vennero altri …vennero… perchè il passaparola c'era anche ai miei tempi.

Quella mantellina che veniva da lontano! Da Malcesine a Besate…che sembrava clandestina! Sopravvissuta ad ogni evento. Longeva, consunta dal tempo e ancor più dall'uso. Quella mantellina aveva fatto il giro del mondo!

Aveva varcato la frontiera. Aveva vissuto la storia e i dettagli di una vita! E' stato forse il ricordo più vero e duraturo della guerra, il cuore di tutto. Chissà…forse…guardandola, mio padre guardava le rovine di quei giorni e le rovine prendevano vita. Ed è proprio questo lo spirito del ricordo : la grande storia raccontata da tante piccole storie…

QUELLA MANTELLINA DURO' "FINCHE' MORTE NON SEPARO'"..

Besate Anni '40

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina IV

I ragazzi del"99 - I NOMI
Prima fila da sinistra: Lambrughi …/Buffoni Anselmo/ Butti Angelo/
Seconda fila da sinistra – in piedi: Moro Gino / Fiori Giuseppe /Ciniselli ?/ Negri Guido/ Santagostino Carlo/ Meazza Paolo - padre di Giovanni/.

I RAGAZZI DEL " 99"

Sotto sotto e a bassa voce - fra di loro e nelle case – Canterellavano -"i bei fioe vann a suldà-Vittorio Emanuele al rèsta a cà" .

Eccolo il piccolo esercito! Tutti insieme! Sempre insieme! E insieme avevano risposto alla chiamata alle armi. Correva l'anno 1915 e avevano 16 anni.

Erano giovani e forti e non sono morti. Era bello essere giovani, allegri e felici. Erano quasi inseparabili. Con la guerra, si separarono su fronti diversi.

Per rincuorarsi , qualcuno diceva: "noi sappiamo usare anche picconi e badili"!!! Ma l' ora era suonata e altri ragazzi aspettavano il loro aiuto. Ebbero fortuna e tornarono tutti sani e salvi.

Ma il battesimo del fuoco forse li aveva trasformati .

Divennero indimenticabili! Indimenticabili per la loro tormentata storia di coraggio e per la famosa battaglia vittoriosa del Piave.

Questa, è la loro fotografia, recuperata in un vecchio libretto di preghiere di Butti Angelo: ELLE DI CI editrice- 10096 LEUMANN (TO)- ISBN 88.01 14691.4 costo lire150. Autentica, in formato piccolo, come erano le macchine fotografiche di quel tempo. E' stata ingrandita e restaurata.

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina V

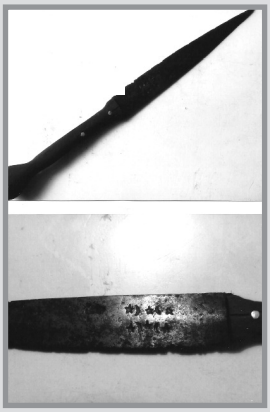
NIDASIO ANGELO CLASSE 1998

Soldato Nidasio Angelo : padre di Amalia, tutta Besatese. Le persone della mia generazione lo ricordano per essere stato il *"dominus"* dello Zerbo dagli anni lontani della nostra villeggiatura tutta besatese. Non c'era l' acqua corrente e potabile e nel locale portineria c'era una tromba dove stava appeso un mestolo grande per gli assetati . Lui era sempre presente ; più della ronda…più dei "vigiles" dell' antica Roma. Altri tempi! Come tutti i giovanissimi dell'anno 1915, il destino…la storia…il dovere…la patria…gli eventi…la guerra lo mandano in guerra. Nell'anno della guerra, si va in guerra .

La sua destinazione è la Serbia (Jugoslavia), dove il 28 giugno 1914 era avvenuto l'assassinio dell'arciduca Ferdinando e della moglie Sofia eredi al trono di Austria- Ungheria.

Per 46 mesi respirò aria di guerra e di guerriglia perché il popolo di Serbia viveva nella diffidenza soprattutto nella città di Sarajevo. Il soldato si sentiva continuamente in pericolo anche fra i civili perché dalle finestre arrivavano spari e sparatorie. (Dalle notizie della figlia Amalia).

Nidasio Angelo



Il taglierino

Nidasio Angelo

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina VI

Gruppo combattenti

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina VII

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina VIII

Reduci dall'Africa

Codegoni Carlo, Botta Eugenio, Villa Carlo, Cristini Pietro, Meazza Emilio, Gomaraschi Battista, Carcassola Riccardo. Besatesi classe 1898

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina IX

BOLLETTINO DELLA VITTORIA SABATO 2 NOVEMBRE 1918

"TRAVOLTO DALL'ESERCITO ITALIANO, IL NEMICO CHIEDE A DIAZ L'ARMISTIZIO."

Il Soldato Carlo Carcassola - *Primo in piedi da sinistra*

Il Soldato Carlo Carcassola
Caduto sul Carso il 29 Dicembre 1917

IL Corr. Sera del 5 novembre: "La guerra contro l' Austria-Ungheria che sotto l'alta guida di S. M. il Re-duce supremo, l'esercito italiano – inferiore per numero e per mezzi iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrottamente ed asprissima per 41 mesi- è VINTA."

GEN. Badoglio: "per l'Italia è la fine della guerra. Per l' Austria è la fine di un grande Impero."

L' armistizio fu firmato all'undicesima ora dell' undicesimo giorno dell' undicesimo mese del 1918 a VILLA GIUSTI. La conferenza di pace in seguito si riunì a Parigi.

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina X

IL GIORNO DEL RICORDO o REMENBRANCE DAY

11 NOVEMBRE

In tutto il mondo viene celebrato con l'emblema del fiore di papavero a ricordo dei campi delle Fiandre ricoperti dal rosso di mille e mille papaveri; a ricordo del rosso intenso del sangue dei martiri ,nostri soldati.

DOPO CENTO ANNI

Gli eventi della Grande Guerra continuano e continueranno a stupirci perché la Patria essendo di tutti , dovrebbe essere il nostro pensiero d'amore. Ma … il pensiero del Caduto con il sacrificio sublime della propria vita, mi opprime.

Mi opprime… pensando anche a quelle madri, a quelle spose, a quei figli, a quelle famiglie nel pianto e nel dolore. Un certo brivido e una calda lacrima mi sfiorano e mi commuovono.

Soldati senza nome e senza storia sono stati gli eroi di tutte le battaglie, le colonne della Patria, il Tempio della nostra Vittoria!

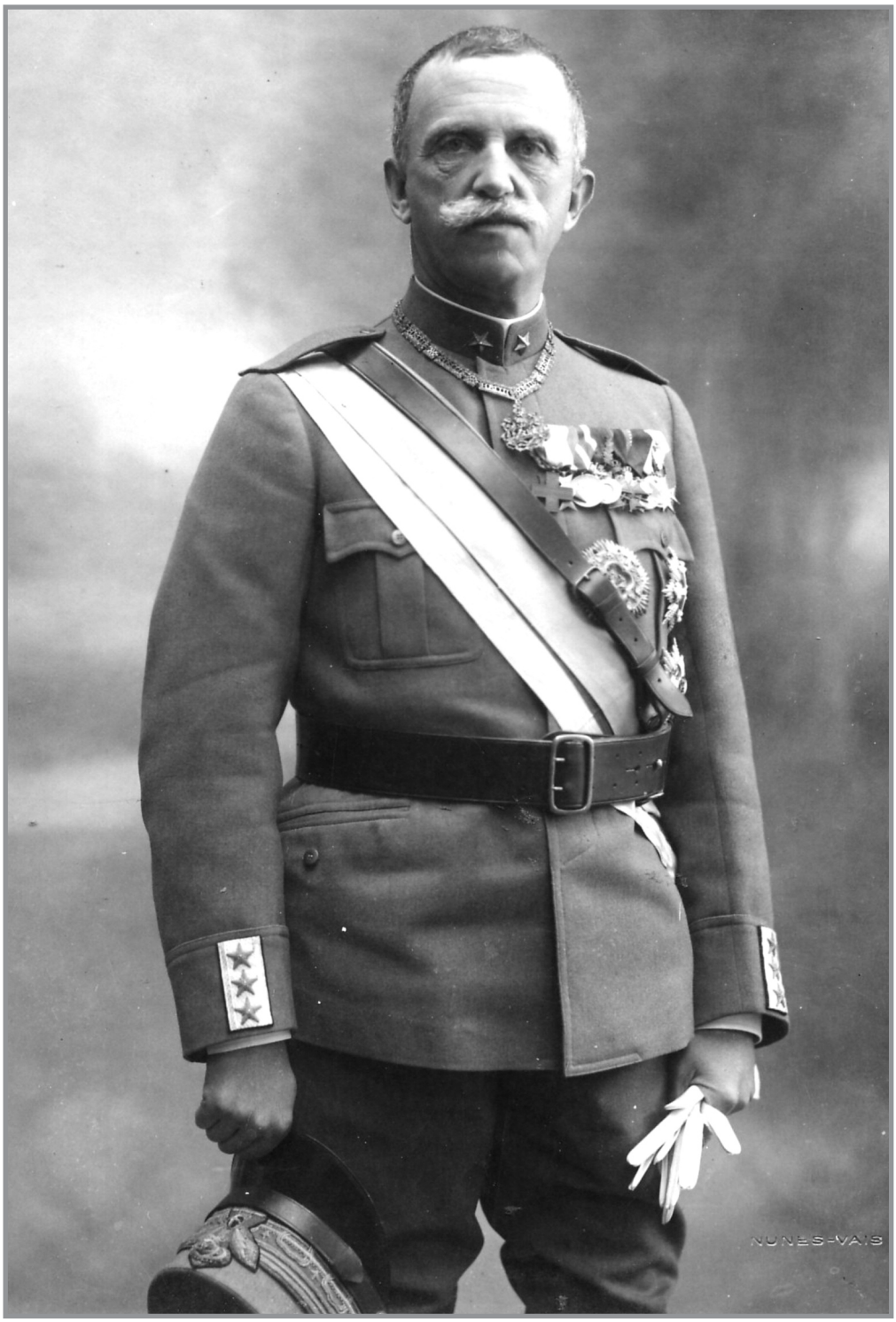
Carletto de Amici
primo in piedi da destra

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina XI

Mata Hari - Alto spionaggio

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina XII

Vittorio Emanuele III Re d'Italia



Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina XIII

FRECCIATA

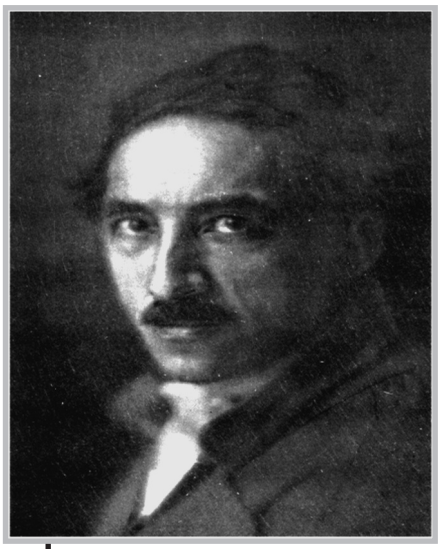
Per quanto riguarda l'allenamento in pedana, al quale mi presento quasi tutti i giorni, oggi sono di riposo. Sto impegnandomi a dipingere una scena sopra il muro più grande della mia sala di scherma. Avrei voluto fare un affresco, ma sarebbe stato complicato, perché sarei dovuto venire con un muratore che mi facesse l'intonaco; e così ho ripiegato sulla tempera. D'altra parte so che, nel caso si dimostrasse necessario, e seppure con più fatica e con più sottili accorgimenti, sarebbe possibile strapparla dal muro come un dipinto a fresco. Sto rappresentando, nella loro bianchissima divisa da gara, su un fondo rosso acceso, due miei compagni di squadra. Quello di destra è colto nell'attimo di prodursi in una frecciata, la cosiddetta flèche, consistente nel perdere volutamente l'equilibrio e lanciarsi, di corsa per non cadere, verso l'avversario che viene colpito dalla spada protesa. Mentre dipingo, gli altri si stanno allenando senza distrarsi. Le imprecazioni del maestro Verratti, l'urlo a seguito di qualche stoccata riuscita, la luce forte e bianca, le lame che guizzano e cozzano con veemenza, soprattutto quelle degli sciabolatori e io che mi carico e che cerco di portare questa vivezza sul muro. Ma, a dir la verità, sono anche un po' dibattuto. Se nella foga della rappresentazione non sono più uno schermidore, ma un pittore che si esalta, riesco ogni tanto a vedere di sguincio, tra una pannellata e l'altra, la bellezza di un'azione; e riemerge lo spadista. Allora vorrei mollare tutto, essere lì su quella pedana e diventare personaggio vivente della scena che sto dipingendo; ma l'entusiasmo del dipingere prevale e continuo a trasferirci dentro quello che vorrei fare. Così ribalto nuovamente la mia carica aggressiva e ridivento pittore immedesimandomi nello spadista che ho disegnato sulla destra e che, rubato l'attimo all'avversario con una perfetta scelta di tempo, gli si lancia contro con eleganza e potenza. Comunque, non è detto che io debba dipingere fino a sera. Quando sarò stanco sospenderò per continuare domani, attraverserò la grande palestra, tra una pedana e l'altra, sotto questa bianca luce dei duelli e andrò agli spogliatoi per indossare anch'io la divisa da scherma. Chiudo i barattoli dei colori, sciacquo i pennelli nel catino; poi sento dei saluti, delle voci, è arrivato il maestro D'Amore. Dovrei fare lezione di fioretto con lui, dal momento che il maestro Verratti è impegnato; ma questa sera, di fare lezione con lui non me la sento. Sono già un po' stanco perché ho dipinto, non riuscirei a stare al suo passo. Eseguire centinaia di volte, a folgorante velocità , "passo avanti con battuta di quarta, finta di cavazione e cavazione, circolata di terza e affondo – passo avanti con battuta di quarta, finta di cavazione e cavazione, circolata di terza e affondo...". Questa sera non me la sento proprio di essere vittima del maestro D'Amore. So che, dopo tutto questo calvario al quale ti sottopone esasperando i tuoi muscoli e il tuo respiro (mira, giustamente, a far sì che l'azione diventi un riflesso condizionato, ma lo fa da negriero), quando sembra accennare che la lezione è finita e tu ringrazi il cielo, fa un sorriso da napoletano verace e ti dice: "Forza, facciamo l'ultima". No, questa sera no! Attraverso comunque la palestra, gli vado incontro e lo saluto. "A domani - mi dice – mi raccomando!". Il maestro Verratti, sotto la luce bianca dei duelli, mi strizza l'occhio.

Luca Vernizzi

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 18

"La passione dominante"

L'autobiografia di Felice Lattuada (45ma puntata)



È l'anno 1900. Al diciottenne Felice arriva la nomina a maestro in una scuola di Legnano. La sua prima esperienza didattica inizia con un gesto di discontinuità rispetto ai metodi – diciamo così – educativi tradizionali: l'abbandono dell'uso della bacchetta per imporre la disciplina.
E i tanti alunni che gli vengono assegnati, così come i loro genitori, costituiscono una galleria di varia umanità che contribuisce inconsapevolmente alla formazione del futuro compositore musicale.

Poco dopo Felice partecipa al concorso per un posto a Milano, prima affidandosi alle ebrezze di Bacco e poi sprofondandosi in esse.

Mario Comincini

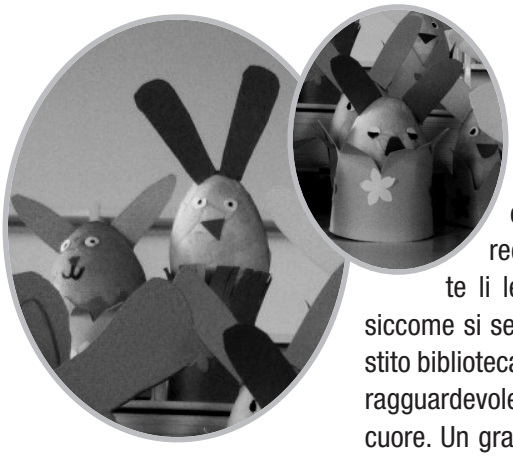
Una cinquantina di scolari mi guardavano in silenzio studiandomi e domandandosi: come ci regoleremo con costui?
Non dimenticherò mai l'impressione di questo primo contatto con una piccola e rozza massa, che doveva essere dominata dal mio sguardo e dalla mia energia interiore.
Quando apersi il cassetto a destra della cattedra, una rustica e nodosa bacchetta giaceva sul fondo, come un simbolo. Capii che era l'arma pedagogica e persuasiva del mio predecessore, e di colpo misurai la fatica che mi attendeva.
La spezzai in faccia ai miei discepoli e ne gettai i frammenti nella cesta della carta.
Fu un inizio duro. Animucce dove l'oscuro nascente segno della delinquenza si mescolava all'angelico candore, la mariuoleria all'innocenza, la tarda comprensione alla rapida intuizione, il brutto al bello, l'antipatico all'attraente.
L'inesauribile interessante libro di tutti gli istinti che escono dalle zone oscure prima di trasformarsi in tendenze, si offriva alla mia indagine di futuro creatore di figure sceniche, e i diversi tipi di padri e di madri, coi quali dovevo intrattenermi, completavano il quadro dei miei rilievi sulla natura e sulla commedia umana.
La lenta vittoria sulla confusa orda dei piccoli ribelli che era la mia scolaresca, mi diede un nuovo senso di fiducia nel mio giovanile vigore.

Agli esami per un posto a Milano mi presentai con una insolita baldanza. Si tenevano nel palazzo ora sede dell'Università, sull'angolo di via Rugabella.
In un'osteria vicina consumai un'abbondante colazione. Il vino dell'oste era di quelli che danno un po' alla testa.
— Meglio così — dicevo, e andai al concorso come si va a un divertimento, con una leggera aria di sfida che mi permise di dare meglio la misura della mia preparazione e del mio sapere.
Sorrisi al professore di matematiche, che con delicata intenzione mi interrogava su cose molto elementari cre-

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 19

dendo di farmi piacere, e gli dissi che potevo uscire dai limiti dei programmi, perché le matematiche erano state prima il mio tormento, poi la mia passione.
Nelle lettere, il vino dell'oste fece miracoli. Tutto era andato a gonfie vele all'infuori della descrizione del corso del Volga, di infausta memoria.
Poche sere dopo, a Legnano, si brindava al giovane maestro che, appena apparso, piantava il borgo, sollevando una certa invidia fra i giovani colleghi.
Nel tornare a casa a tarda notte, dopo aver salutato gli amici, ridevo della mia ombra graziosamente barcollante che la luna disegnava sulle vie solitarie, e nei fumi che il brindisi mi aveva lasciato, vedevo crollare le scuole di Legnano e in lunga fila sprofondare altre scuole insieme agli scolari, e in fondo, in fondo, una gran luce come di un vasto incendio, dove precipitavo senza bruciare al suono di sconosciute musiche.
La chiave aveva trovato il buco della serratura e il letto, per fortuna, era sempre allo stesso posto.

Pinu dalla biblioteca



Non scrivo sul giornalino da Natale, credo, ma la biblioteca è sempre funzionante e accogliente, pur con alcune difficoltà, spero risolvibili in tempi accettabili. Come ben sapete, il problema di tutte le istituzioni è la carenza di fondi, anche la nostra biblioteca si trova in queste condizioni , tanto da non potersi permettere il rinnovo costante del patrimonio librario e di tutto quel che la arricchisce. Ma quel che mi preme ora è di dire pubblicamente un GRAZIE a chi sostiene la biblioteca, chi la sostiene donando libri, e chi donando soldi per acquistare libri e dvd. C'è un gruppetto di utenti che, fedelmente, da anni, versa la quota di 10 €, a loro un grazie per la costanza, e un augurio che il gruppetto aumenti di numero. Un grazie grande alla signora Rilke Viganò che, con cadenza quasi mensile, dona alla biblioteca libri di acquisto recente, praticamente li legge e li dona, e siccome si serve anche del prestito bibliotecario, direi che è una ragguardevole lettrice. Grazie di cuore. Un grazie grande a Sonia Codegoni che, da quando lavora alle edizioni Piemme, riesce a recuperare libri nuovi per ragazzi e adulti e li dona alla biblioteca. GRAZIE. Da poco abbiamo avuto in dono gran parte dei volumi della biblioteca del Dott. Pierfederici. Un grazie ai suoi famigliari. Nell'attesa che il comune approvi in bilancio anche una quota per l'acquistolibri ringrazio vivamente chi già sostiene e chi vorrà sostenere la nostra biblioteca che abbisogna di un sostanzioso rinnovo di libri per ragazzi. Ricordo che sabato 16 maggio, dalle 15,30, ci sarà un incontro per famiglie al centro civico e la biblioteca propone un laboratorio per bimbi e ragazzi e un mercatino per raccogliere fondi. Vi aspettiamo numerosi. GRAZIE!

Pinu

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 20

aPPunti di ViaGGio

Manarola e le luminarie

Dopo tanti anni quest' anno ho deciso di tornare alle Cinque Terre, precisamente a Manarola, dove sulla collina delle TRE CROCI viene realizzato il più grande Presepe luminoso al mondo!

Percorrendo la litoranea di fronte a un tramonto mozzafiato, ecco apparire il borgo di Manarola in tutta la sua bellezza. Dopo aver percorso una gradevole passeggiata sono arrivata nella piazza del piccolo borgo e aspettando che si facesse buio sono andata a visitare la bella chiesa del paese, poi sono entrata in un'altra chiesa attigua alla precedente ma sconsacrata, all'interno dei volontari vendevano libri, calendari, souvenirs, ecc. Lì ho avuto la fortuna di conoscere il signor Mario Andreoli, ideatore e costruttore del Presepe di luci.

Il signor Mario, che ha più di ottant'anni ben portati, mi è venuto incontro per raccontarmi la sua storia. La collina delle TRE CROCI, dove viene allestito il Presepe di luci, gli è stata lasciata in eredità da suo padre che prima di morire gli ha raccomandato di tenere in ordine la collina e di ripulire al meglio le croci. Così il signor Mario obbedendo ai voleri del padre, pulì la collina dalle sterpaglie e gli venne l'idea, durante il periodo pasquale, di valorizzare le croci illuminandole.

Nel 1961 ideò il Presepe, che inizialmente non era così ricco di figure come ora ma è andato ampliandosi nel corso di ben cinquant'anni di meticoloso lavoro e passione dell'ex ferroviere spezzino.

Il Presepe domina il borgo ed è il più grande luminoso al mondo, i cui personaggi sono costituiti da migliaia e migliaia di luci montate su apposite sagome che conferiscono alla rappresentazione un fascino unico al mondo!

Nel 2007 il più grande Presepe è stato inaugurato e subito inserito nel Guinness dei primati. Il signor Mario mi ha spiegato che per realizzarlo sono stati usati (circa) 8 KM di cavi elettrici, 17.000 lampadine, più di 300 figure a grandezza naturale, (fatti da materiali inutilizzati o riciclati).

Nel 2008 il Presepe è diventato anche ecologico, un impianto fotovoltaico è stato costruito apposta per questo! Il signor Mario ha continuato, raccontandomi soddisfatto, che nel 2014

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 21

stranieri.
Proseguendo Mario ha aggiunto:"Per questo 2014, anno in cui ricorre il centenario dello scoppio della prima guerra mondiale, ho aggiunto, a fianco della capanna, le figure di due soldati, un italiano e uno austriaco, che si scambiano un segno di pace". Durante la chiacchierata il signor Mario si è rammaricato di non aver trovato persone giovani motivate a collaborare con lui e quello che maggiormente lo rattrista è che un giorno, quando dovrà lasciarci, non ci sarà nessun erede a mantenere viva la passione per il Presepe Luminoso.
Mi ha raccontato che, fortunatamente, il C.A.I di La Spezia, si occupa del trasporto e della messa in posa delle figure perché il percorso può essere effettuato solamente a piedi con il carico in spalla di pesi diversi. Ormai il signor Mario supervisiona il loro lavoro e si occupa di costruire o rimettere in ordine le sagome.
Dopo aver ammirato il Presepe di luci, che mi ha affascinato con la sua eccezionale coreografia, il signor Mario mi ha invitato a tornare nel periodo di Pasqua, la meraviglia del Natale mi ha indotto a Pasqua a ritornare a Manarola per non perdermi la creazione del signor Mario.
La Via Crucis sulla collina è altrettanto notevole e affascinante, si riconoscono i vari personaggi e i momenti salienti della salita al Calvario.
A Pasqua non ho rivisto il signor Mario così disponibile ed estroverso e mi è molto spiaciuto, a lui comunque vanno i miei più sentiti complimenti per la passione vivace che ha coltivato e che costantemente continua.

Rossana Montemerli

l'accensione del Presepe è toccata proprio a lui!!! Ed è stata diffusa in diretta nazionale via satellite!L'evento quest'anno ha visto la presenza di molti turisti anche

iSilos
Agriturismo - Ristorazione - Produzione formaggi di capra - Allevamento bovini da carne
Capre da latte - Pensione cavalli

Società Agricola Semplice
I Silos di Pirovano
Cascina Cantarana, 20080 Besate (MI)
Tel. 02 90 50 42 00
info@isilos.it - www.isilos.it
P.IVA - CF 06016000967

acconciature maschili
DAVIDE
Via Matteotti, 7
20080 Besate (MI)
Tel. 333 9814279

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 22

Nel ricordo di Ada Negri la Poetessa a 70 anni dalla morte

Il primo Marzo 1888 dalla vicina Lodi arriva a Motta Visconti una giovane maestrina. Il suo nome è Ada Negri, ha 18 anni ed è alla sua prima esperienza scolastica; sono ben 109 i suoi alunni , il luogo di insegnamento è il coro della chiesa di S. Rocco. E' tra questi baldi monelli, tra questa gente contadina, tra il verde dei boschi del Ticino che nasce in Ada Negri la vena poetica che l'accompagnerà per tutta la vita. La quiete vita agreste di Motta Visconti le fa ritrovare la vera felicità e quando entra nell'olimpo delle grandi eccelse della poesia, ritornando a Motta dopo parecchi anni, va' a ritrovare la vecchia casa sopra il forno. Ritrova così il suo bianco lettino, l'irta scala di legno, il vecchio forno con la madia dove il fornaio, con mano sapiente, impastava il pane; ritrova pure l'agreste fienile: è così che la poetessa ritrova la vita così intensa, così serena. Motta Visconti vuol ricordare però le sue odi, che la resero immortale, con le sue rivendicazioni sociali,

tant'è che venne chiamata la "vergine rossa". La sua poesia era candida come il risveglio del mattino, come la fragranza del pane fresco che "Chiarascura", come lei chiamava la sua amica, vendeva, nel suo negozio di fornaia, alle operaie della filanda, del "battiloro" ed alle massaie mottesi che sin dal primo mattino affollavano il negozio. Con la sua poesia Ada Negri entra nel pieno della vita mottese di quel tempo e questo nome, come un incanto, non le ricorda solo il profumo di pan fresco tolto dal forno alle prime luci dell'alba, ma anche la sua giovinezza, ed è proprio grazie alle sue poesie maturate sulle rive del Ticino che la poetessa viene ricordata nella storia. A Motta Visconti Ada Negri scopre il mondo semplice ed agreste di gente contadina, scopre la sua vena poetica, versi e brani che rivelano la serietà di un paese amante della vita semplice e laboriosa.

A Motta Visconti, nel coro della chiesa di S. Rocco, in quell'aula in cui la poetessa insegnò, le è stato dedicato un "museo" in cui sono raccolti scritti autografi con chiari riferimenti alla nostra Motta. Per questo, a ricordo del settantesimo anniversario della sua scomparsa, la nostra comunità ricorda con vero piacere la figura della sua poetessa, che per il suoi meriti letterari viene ricordata come la poetessa italiana.

Giancarlo Andreoni

FARMACIA
LOMBARDI DOTT. STEFANO

Via Matteotti 22- Besate (MI) - Tel. 029050917

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
PRODOTTI PER CELIACI - ELETTROMEDICALI

Servizi: NOLEGGIO STAMPELLE, MISURAZIONE PRESSIONE, BILANCE PESA NEONATI MANUALI E ELETTRONICHE.

Orari: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30 - Chiuso venerdì mattina e domenica.
Siamo a vostra disposizione anche al dispensario di Calvignasco (MI)

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 23

"MAMMA, VOGLIO FARE IL FALEGNAME"

Alla donna non parve vero: dopo mesi passati fra dubbi ed incertezze accompagnati dalla costante litania "No, questo no... Questo non mi piace... No, questo qui nemmeno...", finalmente Daniele aveva deciso cosa fare dopo la terza media.

Un sorriso a 102 denti si affacciò sul viso della bella signora, felicissima del fatto che il figlio avesse scelto una strada per il suo futuro, un indirizzo per la sua vita.

Poi, che professione affascinante quella di San Giuseppe!!

Il bel sogno era però destinato a scontrarsi con la dura realtà... Sarebbe stato necessario infatti trovare una scuola per falegnami, dato che imparare la nobilissima arte come apprendista artigiano è cosa vietata dallo Stato.

Vai con internet, dunque: SCUOLE PROFESSIONALI... - -... PROVINCIA DI PAVIA... No, nessun risultato. Non un istituto per lavoratori del legno, l'ultimo è stato chiuso cinque anni fa per... per... beh, per "Nonsisacosa".

E via allora con l'immensa provincia di Milano: falegname forse no, ma presto balzò all'occhio la possibilità di una scuola per "operatori del legno" nel settore dell'edilizia.

A Legnano. Mh.

Un po' distante, ma un tentativo si sarebbe potuto fare.

La gentile impiegata spiegò al telefono che la sezione in questione non era più attiva; da lì vai di nuovo a passare al setaccio tutta la Lombardia nella speranza di una soluzione sempre più lontana: si parlava infatti, nelle migliori ipotesi, di scegliere tra il mobiliere a Cantù o il Liutaio a Cremona. Improponibili.

La povera signora si accasciò sulla tastiera mentre due lacrime rigavano il viso del figlio accompagnate da un sonoro "Ma come??" che gli pendeva piagnucolante dalle labbra.

"Ma allora, mamma, non posso proprio fare il falegname?"

"In zona scuole non ce ne sono... E il nostro budget familiare non ci permette purtroppo di trasferirti fuori regione."

Rassegnati, entrambi si arresero al cuccarsi ogni singolo, disorientante Open-Day della provincia, dal più farlocco al più inutile, fino ad approdare presso un istituto per geometri.

"Dai mamma, magari qualcosa riesco a costruire..."

"Certo Daniele, certo..."

E l'iscrizione fu fatta lì: come si dice, "Pütost che gnent..."

Così tra cinque anni, se tutto andrà bene, avremo l'ennesimo geometra disoccupato in più, inversamente proporzionale alla crisi del settore edilizio ovviamente, ed un falegname in meno, che magari un posticino da qualche parte l'avrebbe anche trovato...

...MAGARI ALL'IKEA!

Gallo

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC
di Giovanni e Rossana Tacconi
V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02.90000017 - 02.90000018
Cell. Giovanni 335.8299773
Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento - Calzature - Intimo
Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)
Tel. 02-90.50.297

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 24

CRISI D'IDENTITÀ ???

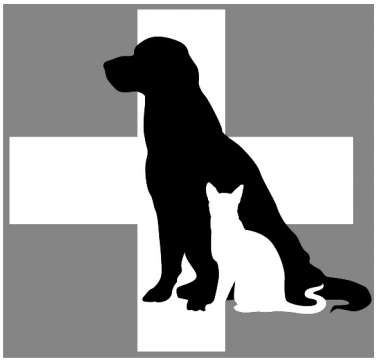
"...Sa, l'allevatore ha detto che è meglio non vaccinare il cane, ci potrebbero essere problemi di sviluppo... (Sic!)"
"Il venditore di mangimi mi ha sconsigliato quello che mi ha prescritto lei. Troppi grassi e rifiuti primitivi. (Ri-sic!!)"
"Ma va là... Ma che dermatite! Il toelettatore sostiene che ha la pelle così, che è normale... (Ri-ri-sic!!!)"
"Guardi, il cane della bidella della scuola di mio figlio ha avuto la stessa cosa... mica l'ha fatto operare! (Sic al cubo!)"
...E così potrei andare avanti per pagine e pagine. Al che uno si domanda: Se tutti ne sanno di più, perché rivolgersi al veterinario? Anzi, perché lo stesso esiste? Perché non chiudiamo allora la facoltà di medicina veterinaria?
Ormai è un dato di fatto più che accertato: nell'immaginario collettivo la figura del medico degli animali viene considerata molto meno importante di quelle di altri operatori che ruotano intorno al mondo degli animali stessi, bidelle comprese, con tutto il rispetto che ho per il lavoro delle suddette. Vorrete mica mettere a confronto l'esperienza medica di un allevatore di Dobermann con quella di uno che ha studiato ma vede solo cani di altre razze???
Purtroppo i manipolatori del sapere ci hanno soppiantato un po' dappertutto, anche nel cervello della gente.
Ad onor del vero devo ammettere che la mia categoria ci ha messo molto del suo per favorire questo processo, cedendo, vuoi per soldi, vuoi per incapacità o molto semplicemente indolenza, molte attività che per decenni sono state prerogativa del veterinario.
Qualcuno, per logica di mercato o per ragioni di sopravvivenza, ha addirittura sfruttato l'aiuto di altri per alimentare il mercato delle idiozie.
Pecunia non olet, soprattutto in questi tempi di vacche magre.

PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE
ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.
Cod.Fisc./P.Iva 03190650964
Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442

CARROZZERIA
ZUCCHI ARRIGO

Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)
Telefono e Fax: 02/9050121

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 25



Quotidiani, riviste e rotocalchi dedicano spesso pagine riguardanti i nostri amici domestici, ma salvo rarissimi casi ad occuparsi di queste sono etologi, educatori cinofili ed addirittura esperti "gattofili"... Ho letto su tali faldoni cose che voi umani non potete neanche immaginare.

Tranquilli, non voglio né spaventare il gentil lettore né indurlo a cambiare idea sulla figura del medico degli animali... solo, mi piacerebbe salvare qualche essere vivente in più dalle paturnie dei proprietari e dalle cure degli stregoni.

Un vecchio docente di Fisiologia già nel lontano 1985 ci ammoniva così: "...Tra qualche anno, quando sarete laureati, scoprirete che ci saranno contadini che faranno cose pratiche sugli animali molto meglio di voi... Non spaventatevi, la differenza sta nel fatto che voi saprete perché la state facendo, loro no."

PAROLE SANTE!

...Amici degli animali, imparate sempre a chiedere una sola cosa a chi vi dà consigli: Perché?

Gallo

SOLIDARIETÀ

Momenti difficili per il mondo globale.

Tutti contro tutti: bianchi contro neri, contro rossi, contro gialli, chi in nome della fede, chi della tradizione, chi della lingua, della razza, dei soldi...

L'uomo moderno si trova spesso incerto di fronte alla strada da seguire, conteso tra il cuore che vorrebbe l'integrazione e la mente che ne ha un'ancestrale paura.

Diciamocelo francamente: chi di noi non ha un po' di fisiologico timore per lo straniero o per il diverso?

Uno scenario denso di nubi sembra toglierci la luce, ma a volte basta un piccolo raggio inaspettato che ci faccia vedere un po' di sole oltre il nero del futuro.

Un giovedì come tanti, sto passando per caso in mezzo alle bancarelle del mercato.

Gente ce n'è, concentrata soprattutto nel settore dei generi alimentari... Crisi si, crisi no, lo stomaco lo si deve pur riempire.

Casualmente mi cade l'occhio su di un'anziana signora che viene avanti piano piano tirando un carrello della spesa. Dignitosa e curata nel suo cappotto d'epoca si avvicina ad un banco di frutta e verdura e gestito da un simpatico gruppo di extracomunitari di colore, a prima vista probabilmente sudamericani. Una zucchina, una cipolla, due carote, due patate, una mela e un'arancia: poca roba, probabilmente quello che la pensione di questo generoso stato le consente. Preso il cartoccio la vecchina (dai novant'anni o giù di lì) si avvicina alla cassa e chiede timidamente il costo del tutto. Sentito il prezzo, vi assicuro esiguo, comincia ad arrossire e a fingere un'improbabile ricerca tra cappotto e carrello.

"Mi scusi... - Dice con una flebile voce carica d'imbarazzo – Ho lasciato a casa il borsellino. Se non le dispiace vado a portare tutto e poi torno a pagare..."

Sono a disagio io per lei e sto per mettere mano al portafogli quando l'ambulante, con un sorriso smagliante, mi precede: "Ma lasa stà sciura! (Giuro sul dialetto!!!) Non stare a vegnì indré. E la prossima volta... Lascia ancora a casa il borsellino!"

Un cartoccio di vegetali e tanta umanità: ecco che spunta quel raggio di luce proprio tra le nubi più scure, quelle dell'intolleranza e della povertà, non da chi predica dall'alto, ma da chi la realtà la vede e vive tutti i giorni, tra la gente.

Il cuore si allarga, e capisce che la generosità non fa distinzioni in base al colore della pelle.

Non ho bisogno, ma compro due chili di arance e, anche se non mi fanno impazzire, uno di kiwi. Si, perché dentro sono verdi... Come la speranza.

Gallo

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 26

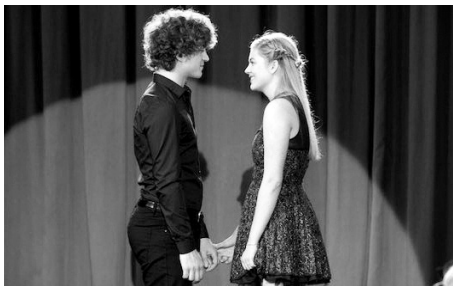
POPCORN
rubrica di Cinema
in "parlacomemangi"

Tutti i componenti della famiglia Belier sono sordomuti tranne Paula, la primogenita di 16 anni. Paula è un'interprete indispensabile per i suoi genitori e il fratello minore, preziosa per il funzionamento della loro fattoria. Un giorno, spinta dal suo insegnante di musica che ha scoperto il suo dono per il canto, decide di fare le selezioni per una nota scuola di canto parigina. Una scelta di vita che significherebbe la distanza dalla sua famiglia e un passaggio inevitabile all'età adulta.
Che dire quando i francesi ci si

Film francese uscito a marzo di quest'anno, in breve la trama

LA FAMIGLIA

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 27



mettono a fare commedie nessuno li batte, mettere insieme ingredienti strani ed avvincenti, dove emerge soprattutto la voglia di vivere, voglia di vivere dell'adolescente Paula, la voglia di vivere dei genitori e del fratello sordomuti ma, comunque a loro modo "superchiaccheroni", che non si arrendono al loro handicap ma ne fanno motivo d'orgoglio tanto da spingere il padre a candidarsi sindaco contro un sindaco affarista e poco incline a salvare la campagna.

Ma Paula è il trait d'union tra la famiglia Belier ed il resto del mondo che parla e sente, come faranno quando lei sarà a Parigi alla scuola di canto? Dissidi e dissapori, ma possono dei genitori amare i figli e costringerli a non seguire i propri sogni?

No, non possono, la felicità per dei genitori è sapere che i loro figli sono felici, non si mettono al mondo i figli per averne in futuro i propri badanti, quindi …

In fine una bella commedia che mescola con perfetta misura umorismo, lacrime, disfunzioni, pregiudizi e canzoni.

Ogni tanto ci vuole un film che ci faccia sorridere e che ci riconcili con il mondo, e questo lo è.

Buon Film!

Primo Broccoli

BÉLIER

LIA BÉLIER

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 28

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di C.C. n. 1 del 23-01-2015

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 23.12.2014 (DAL N. 49 AL N. 54).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con otto voti favorevoli e un astenuto (Casarini), resi per alzata di mano dai nove consiglieri presenti.

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.49 al n.54 della seduta del 23.12.2014.

Delibera di C.C. n. 2 del 23-01-2015

OGGETTO: RECESSO DALLA CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI BESATE E DI CORBETTA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai nove consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- di recedere unilateralmente dalla convenzione di segreteria comunale con il Comune di Corbetta, approvata con deliberazione del C.C. n. 13 del 13.04.2013;
- di trasmettere il presente atto alla Prefettura di Milano gestione Albo dei Segretari comunali e al Comune di Corbetta;
- di prendere e dare atto che il recesso diventerà efficace, decorsi 30 giorni dalla ricezione, da parte dal Comune di Corbetta, della relativa comunicazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D.Lgs.267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai nove consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 3 del 23-01-2015

OGGETTO: NOMINA REVISORE UNICO DEI CONTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai nove consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di provvedere alla nomina del revisore unico dei conti del Comune di Besate nella persona del Dr. Cattini Massimo di Mantova;

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 29

2. di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
3. di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del revisore, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di determinare il corrispettivo in € 4.509,00, oltre a CPAIA e IVA di legge, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/200, del D.M. 20/05/2005 nonché dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010);
5. di prendere atto che eventuale rimborso spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria a richiesta presso la sede dell'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, non potranno essere superiori al 50% del compenso annuo di cui ala punto 4, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

Delibera di C.C. n. 4 del 23-01-2015

OGGETTO: ASSUNZIONE PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI TARIP (TARIFFA PUNTUALE, EX ART. 1 COMMA 668 LEGGE 147/2013) - BOLLETTAZIONE E DEFINIZIONE SCADENZE 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, dai nove consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- di prevedere una **I EMISSIONE DI ACCONTO** della Tarip, calcolata sui 10/12 della tariffa, da riscuotere in n. 3 rate o in un'unica soluzione con scadenza alle date di seguito indicate:

Prima rata	31 Marzo	2015
Seconda rata	30 Giugno	2015
Terza rata	30 Settembre	2015
Rata Unica	16 Giugno	2015

- che le rate di ACCONTO saranno calcolate sulla base delle tariffe deliberate nel 2014 a titolo di TARIP;

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 30

- di prevedere una II EMISSIONE DI SALDO, comprensiva anche del conguaglio Tarip 2014, con scadenza 31 Ottobre 2015.
- di dare atto che in merito al CONGUAGLIO della TARIP 2015 la scadenza sarà determinata con successivo atto;
- di stabilire che ai fini della riscossione della TARIP la stessa avverrà mediante affidamento all'attuale gestore Consorzio dei Comuni dei Navigli, ai sensi del comma 691 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto, anche sul sito web del Comune, almeno 30 giorni prima della data di versamento della prima rata;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consorzio dei Comuni dei Navigli per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, dai nove consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs n. 267/2000.

DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 20-02-2015

Delibera di C.C. n. 5 del 20-02-2015

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DEL 23.01.2015 (DAL N. 1 AL N. 4)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti nove voti favorevoli e due astenuti (Anelli, Codegoni Dario), resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti.

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.1 al n.4 della seduta del 23.01.2015.

Delibera di C.C. n. 6 del 20-02-2015

OGGETTO: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI CASORATE PRIMO E BESATE. APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di approvare la convenzione per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Casorate Primo (capo convenzione) in Provincia di Pavia e di Besate in Provincia di Milano, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni secondo il testo che si allega alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale.

Di stabilire la durata della convenzione in cinque anni;

Di dare atto che la Sede convenzionata sarà di classe II poiché la popolazione residente nei due Comuni al 31.12.2014, è pari a 10.709 abitanti, così ripartiti:

Casorate Primo: abitanti n. 8.624
Besate: abitanti n. 2085

Di autorizzare il Sindaco alla stipula del relativo accordo.

Di inviare copia della presente deliberazione, oltre che al Comune di Casorate Primo, al Ministero dell'Interno-Prefettura Ufficio Territoriale del Governo – ex Agenzia Autonoma per la gestione dei Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale Lombarda – Corso Monforte, 31 – 20122 Milano.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esegui-

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 31

bile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Delibera di C.C. n. 7 del 20-02-2015

OGGETTO: CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO DEL RUOLO DI STAZIONE APPALTANTE AL COMUNE DI ROZZANO AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLA GARA D'AMBITO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE (D.M. 226/2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare lo schema di convenzione avente ad oggetto la regolazione dei rapporti tra i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale Milano 3 (come da elenco allegato) e l'affidamento al Comune di Rozzano delle funzioni di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas naturale, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di delegare alla stazione appaltante le funzioni locali d'ambito;
3. di autorizzare eventuali modifiche, purché non sostanziali, al testo della suddetta finalizzate alla coerenza ed all'efficacia dell'attuazione della normativa in materia;
4. di dare atto che il Settore Area Tecnica adotterà tutti i provvedimenti finalizzati a dare attuazione a quanto deliberato nel presente atto;
5. di conferire mandato al Sindaco o ad altro soggetto munito dei necessari poteri, affinché in nome e per conto di questa Amministrazione sottoscriva la presente Convenzione di cui in parola.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

TARIFFARIO INSERZIONI

Inserzione dimensioni standard
max cm7,5x9 oppure cm15x4,5
€ 20 + iva per singola uscita
€ 100 + iva abbonamento annuale (6 uscite).

inserzione mezza pagina (cm15x10,5)
€ 40 + iva per singola uscita
€ 200 + iva abbonamento annuale (6uscite)

inserzione pagina intera (cm15x21)
€60 + iva per singola uscita
€300 + iva abbonamento annuale (6 uscite)
per maggiori informazioni rivolgersi al **3391445315**
michele.ab@tiscali.it

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale
Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del Tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Danilo Zucchi, Matilde Butti, Gianluca Recalcati

Progetto e impag. grafica: Daria Leva

Illustrazioni: Samuele Montaldi

Sede: Via dei Mulini - 20080 Besate (MI)
Presso la Biblioteca Comunale

Esec_APRILE2015:Layout 1 12/05/15 16:21 Pagina 32

PROMEMORIA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	Martedì e Sabato
Resto & pannolini	Martedì
Carta	Sabato
Plastica	Giovedì
Vetro & lattine	Apposite campane
Ecomobile (*)	

(*) In piazza Aldo Moro dalle 8.00 alle 10.00 il secondo mercoledì del mese, dalle 12.00 alle 14.15 il quarto mercoledì del mese per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per prenotare il ritiro a domicilio di
RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI
telefonare al n. **800850505**
(valido solo da rete fissa)
Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 18.00.
In fase di prenotazione verrà indicato
il giorno di ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- **Alimentari Lazzari (Via Matteotti)**
- **Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)**
- **Alimentari Scotti (Via IV Novembre)**

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina):

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
lunedì	08,00-12,00	-
martedì	08,00-12,00	-
giovedì	08,00-12.00	-
sabato	08,00-12,00	14,00-17,00

Numeri Utili:

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

COMUNE DI BESATE

Orario di apertura al pubblico

	MATTINO	POMERIGGIO
ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO		
lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	
RAGIONERIA - TRIBUTI		
lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

UFFICIO TECNICO

il lunedì, SOLO su appuntamento
il giovedì dalle 15.00 alle 18.00
il primo sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E COMMERCIO

Consorzio "I Fontanili" - tel. 9081818
Da lunedì a sabato 07,00-24,00
Domenica 09,30-12,30 - 14,30-18,30
Uffici: Via Europa, 22 - Vigano di Gaggiano
Da lunedì a venerdì 09,00-12,00

AMBULATORIO - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

CROCE AZZURRA - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00-11,00	-
giovedì	10,00-11,00	-

BIBLIOTECA - Via dei Mulini c/o Centro Civico

lunedì	chiusa
martedì	16,00-19,00
mercoledì	chiusa
giovedì	16,00-19,00
venerdì	16,00-19,00
sabato	9,30-12,30

Grafiche Noè Edoardo di Noè Aldo & C. s.n.c.
Via Pitagora, 6 - Binasco (MI)
Tel. 02.905.54.10 • Fax. 02.90 09.12.78 • Cell. 348.411.09.00
www.grafichenoe.com - noe@grafichenoe.com